

Vivi indimenticabili esperienze con il Trenino Verde delle Alpi

Guida di viaggio



Indice



Il Trenino Verde delle Alpi

4

BLS	5
Il Treno	7
Orario	7

Il viaggio tappa per tappa

8

Il Territorio	9
Da Domodossola a Briga	10
Da Briga a Goppenstein	18
Da Goppenstein a Kandersteg	42
Da Kandersteg a Spiez	58
Da Spiez a Berna	76

Biglietti speciali e servizi

88

Carta giornaliera	89
Lauchernalp	89
Viaggi di gruppo	89

Info utili

90

Il Trenino Verde delle Alpi

Il Trenino Verde delle Alpi parte ogni due ore da Domodossola percorrendo la linea ultracentenaria del Sempione e del Lötschberg.

Anche dopo l'apertura della galleria di base del Lötschberg, questo itinerario ha permesso che non si perdesse il fascino del classico percorso di montagna tra l'Oberland Bernese e il Vallese. Chi ama spostarsi su rotaia immergendosi nella natura lascia dunque a chi ha fretta l'attraversamento della galleria di base lunga 34,6 chilometri, godendosi piuttosto le magnifiche viste della valle della Kander e il viaggio lungo i viadotti mozzafiato della rampa sud. Il trenino si

inerpica sulle montagne offrendo suggestive vedute panoramiche grazie alle ampie finestre posizionate sulle terrazze baciata da sole. In poco più di due ore il Trenino Verde delle Alpi, partendo da Domodossola, raggiunge la capitale svizzera, Berna, la cui città vecchia fa parte del patrimonio mondiale dell'UNESCO. Il viaggio, tuttavia, riserva molte altre sorprese. Infatti, le destinazioni lungo la tratta del treno invitano a una sosta e a vivere così delle esperienze indimenticabili.

BLS

BLS (storicamente la ferrovia Berna-Lötschberg-Sempione) è la seconda impresa ferroviaria svizzera dopo SBB/FFS - e la prima azienda ferroviaria privata - e ogni anno, i suoi treni percorrono circa 17 milioni di chilometri. Vanta, inoltre, la fiducia di ben sette Cantoni elvetici e dalla Regione Piemonte. Sebbene nel 2013 abbia festeggiato i cento anni di operatività, BLS è oggi un'azienda innovativa, produttiva e ambiziosa che propone servizi di mobilità con un forte orientamento ai bisogni della propria clientela. BLS è storicamente connessa all'Italia fin dal lontano 1913, quando con l'apertura della galleria del valico del Lötschberg, BLS arrivò con i propri treni nel Belpaese. Da allora BLS è sempre stata presente nel mercato italiano e ha collaborato gomito a gomito con aziende del trasporto locale (definizione dell'orario, miglioramento delle coincidenze, catalogo escursioni, etc.). Oltre che nel proprio settore-chiave, ossia quello del traffico ferroviario, BLS opera anche in altri segmenti. La navigazione sui laghi di Thun e di Brienz, rinomate mete turistiche, è il fiore all'occhiello dell'Oberland

bernese. Il trasporto veicoli del Lötschberg, tra Kandersteg e Goppenstein, è attivo tutto l'anno ed è il più efficiente della Svizzera. BLS SA, attraverso la propria divisione infrastrutture, gestisce e cura la manutenzione di una rete ferroviaria lunga 420 chilometri. Cuore pulsante di questa infrastruttura firmata BLS è la via del Lötschberg la quale comprende i 34,6 chilometri della galleria di base - entrata in funzione nel 2007 e che, dopo la galleria di base del Gottardo recentemente aperta, è il più moderno tunnel ferroviario al mondo -, e i 60 chilometri della linea di valico, attivata nel 1913 grazie a un'impressionante opera di costruzione che per l'epoca fu pionieristica. BLS Cargo SA occupa una posizione chiave nel trasporto ferroviario delle merci in transito sulle Alpi attraverso la Svizzera. Nell'Emmental, con la filiale Busland SA, BLS gestisce un'estesa rete di autobus composta da 20 linee e, con la navigazione e il trasporto veicoli, è attiva parallelamente in altri comparti.

Il Gruppo BLS conta circa 3.000 addetti collocati principalmente nel Canton Berna, ma anche in altri otto Cantoni. Per il settore Cargo, il personale si trova sia in Germania sia in Italia.



Il treno

Dal 2008/09 al 2022/23, sulla storica linea di valico del Lötschberg è stata in funzione la flotta di treni Lötschberger acquistati e allestiti appositamente per l'uso su questa tratta.

MIKA: Il treno del futuro

Sulla tratta panoramica Domodossola-Berna i treni MIKA hanno sostituito la flotta di treni Lötschberger a partire dall'inserimento del nuovo orario 2023.

Sono stati ordinati 58 elettrotreni a un piano, lunghi circa 105 metri. Si tratta dei veicoli FLIRT di ultima generazione, disegnati e prodotti dall'azienda svizzera Stadler Rail. Il nuovo treno MIKA subentra ai 43 treni pendolari di BLS più antichi consentendo di ampliare le frequenze dell'orario ferroviario. Grazie ai nuovi treni MIKA è possibile garantire più posti a sedere, in quanto i treni Lötschberger potevano assicurare soltanto 142 sedute mentre i nuovi treni MIKA saranno dotati di 242 sedili, di pratiche zone multifunzione e spazi per i passeggeri in piedi.

Il nuovo treno MIKA completa le due famiglie della flotta MUTZ e NINA/Lötschberger: questi tre modernissimi modelli vi portano a destinazione in pieno comfort, con la massima affidabilità e serenità di un buon viaggio.

I nuovi treni offrono non soltanto più spazio, ma si distinguono anche in fatto di comodità, puntualità, pulizia, sicurezza e informazioni a disposizione dei passeggeri.

Orari

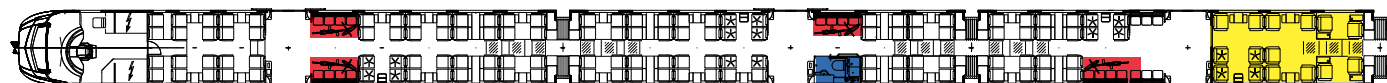
Il Trenino Verde delle Alpi circola ogni due ore, diretto, tra Domodossola e Berna.

[Download link orari: bls.ch/orarioTVA](https://bls.ch/orarioTVA)

Convoglio tipo «MIKA RE» (Flirt4)



Vagone 2ª classe Vagone 2ª classe Vagone 1ª e 2ª classe Vagone 1ª classe Vagone 2ª classe Vagone 2ª classe



Vagone 2ª classe

Vagone 2ª classe

Vagone 2ª e 1ª classe



Vagone 1ª classe

Vagone 2ª classe

Vagone 2ª classe

- Classe
- Piattaforma per i bagagli, le biciclette, i passeggeri, ecc.
- WC idoneo a sedie a rotelle
- WC
- Posti per sedie a rotelle
- Zona Bistro

Posti a sedere

1ª Classe	46
2ª Classe	196
Sedili pieghevoli	33

Il viaggio tappa per tappa



Il viaggio tappa per tappa

Il territorio attraversato dal Trenino Verde delle Alpi unisce Italia e Svizzera in un unico luogo, senza confini.

Attraverso la Val Divedro il treno segue il corso del fiume Diveria, supera il trasporto veicoli di Iselle e percorre i 19,8 chilometri della galleria del Sempione, che dal 1906 collega l'Italia e la Svizzera. Brig, incorniciata dal passo del Sempione a sud, dai ghiacciai di Driest e dell'Aletsch a nord e dall'imponente castello di Stockalper, è una perla tutta da scoprire. Il viaggio a bordo del Trenino Verde delle Alpi prosegue risalendo la valle del Rodano, una tratta chiamata non a caso «rampa sud»: fiancheggiando soleggiati pendii, il treno supera un dislivello di 450 metri prima di arrivare a Goppenstein, porta d'ingresso alla valle del Lötschen. Già in passato, il trasporto ferroviario su quest'asse era affidato alle locomotive elettriche anziché a quelle a vapore, il che gli valse la fama di pioniere. Per attraversare la galleria del Lötschberg sulla via verso Kandersteg, il treno impiega otto minuti. La ferrovia, che risale agli inizi del XX secolo, venne costruita da oltre 3.000 lavoratori, soprattutto italiani, che si trasferirono a Naters, Kandersteg, Goppenstein e Frutigen. Da Kandersteg il percorso conduce a Frutigen in direzione nord, passando per la «rampa nord» di BLS. Questo percorso si è guadagnato questo nome non per caso: con una pendenza fino al 27%, la linea attraversa una galleria elicoidale di 1.655 metri, tunnel bui e viadotti spettacolari. Poco prima di entrare a Frutigen, il Trenino Verde delle Alpi transita sull'imponente viadotto di Kander, l'opera più fotografata della linea del Lötschberg, per poi sfilare davanti al castello di Tellenburg. Da Frutigen, l'itinerario conduce a Spiez e poi a Thun con una pendenza uniforme del 15%. Giunti lì, non sarà difficile comprendere perché la cittadina sul lago è nota come «la porta di accesso all'Oberland Bernese». Thun è circondata da un maestoso paesaggio alpino. L'ultimo

tratto della linea attraversa la valle dell'Aare e porta a Berna, il cui centro storico è stato dichiarato patrimonio mondiale dell'UNESCO. Da Domodossola a Berna - passando per Brig, Eggerberg, Ausserberg, Hochtenn, Goppenstein, Kandersteg, Frutigen, Mülenen, Spiez, Thun, Münsingen - le possibilità di intrattenimento accontentano le esigenze di tutti: laghi, castelli e musei, passeggiate in montagna o per le vie dello shopping. Grazie alla mobilità ecologica e a un'offerta integrata su tutta la linea transfrontaliera, spostarsi è semplice e veloce con un rapido accesso alle informazioni garantito in ciascun luogo di sosta. I collegamenti coprono ampie porzioni di territorio, condivise da Italia e Svizzera, in cui chiunque può ritrovare sé stesso nonché riscoprire il piacere di intraprendere un percorso ricco di natura, cultura e divertimento.

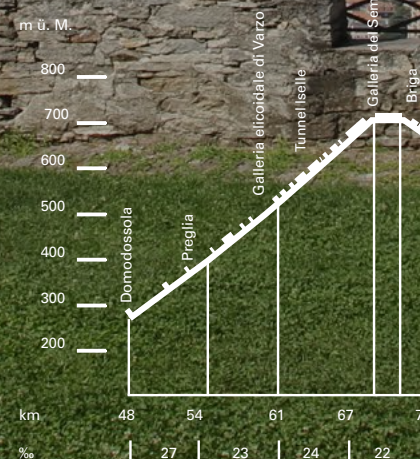
Da Domodossola a Briga

Il punto di partenza del Trenino Verde delle Alpi è Domodossola, nel nord del Piemonte, al confine con la Svizzera. La città, ricca di storia, è sempre stata protagonista di un notevole traffico dei valichi d'oltralpe. Da Domodossola, il Trenino continua lungo la stretta Valle Divedro, raggiungendo dapprima Preglia, Varzo e infine Iselle di Trasquera. Questa tratta è caratterizzata dalla galleria elicoidale "Varzo", lunga 3 chilometri che attraversa le fermate di Varzo e Preglia, segue poi la galleria "Trasquera" lunga 1,7 chilometri. A questo punto del tragitto, dopo Iselle di Trasquera, il Trenino Verde delle Alpi si addentra nello storico Tunnel del Sempione. L'apertura di questa linea ferroviaria nel 1906 fu un evento determinante. Al centro del tunnel si trova il confine di Stato tra Svizzera e Italia. Da qui si esce a Briga, ai piedi del Passo del Sempione, dove, come a Iselle di Trasquera, si trovano i terminal per il carico delle auto gestiti da BLS ([Trasporto veicoli BLS Sempione - Iselle-Brig - BLS AG](#)).

La tratta del Sempione rappresenta un passaggio storico tra l'Italia e la Svizzera, estendendosi anche verso la Francia, è stata largamente utilizzata sin dai tempi antichi. La strada del Sempione venne costruita da Napoleone Bonaparte tra il 1801 e il 1805, era una via militare nonché un collegamento diretto tra Milano e Parigi: 63 chilometri tra Briga e Domodossola, 64 ponti e 7 gallerie, vi lavorarono 3.000 operai e si impiegarono 250 tonnellate di esplosivo. La costruzione più ardita è stata quella attraverso la gola di Gondo, un'opera che è costata la vita a oltre 300 operai. Tuttavia, come raccontano i libri di storia, né Napoleone né i suoi cannoni oltrepassarono mai il Passo del Sempione.

L'apertura del tunnel del Sempione il 19 maggio 1906 significò la creazione di un importante passaggio per merci e passeggeri tra Francia, Italia e una parte della Germania ma percorrere il lungo tunnel con le locomotive a vapore si rivelò presto molto complicato. Già in precedenza il Dipartimento ferroviario svizzero aveva preso contatti alcune industrie nazionali e statunitensi per provvedere all'elettrificazione della tratta. L'elettrificazione della linea, comprendente il tunnel, venne eseguita a ritmi forzati e a proprie spese dalla Brown-Boveri. Il tunnel del Sempione con i suoi 19.803 chilometri di lunghezza e due gallerie parallele, è tutt'oggi un'opera grandiosa che merita rispetto. I lavori iniziarono nell'agosto del 1898 e, dopo sei anni e mezzo di duro impegno e infinite difficoltà, il 24 febbraio 1905 cadde l'ultima pietra e fu così che il sud e il nord delle Alpi furono simbolicamente più vicini. La seconda galleria del tunnel (19.823 chilometri) è stata completata nel dicembre 1921. Il numero medio di lavoratori nel cantiere fu di 3.000 uomini.

Fatti e Cifre



- ▲ Altitudine della stazione di Domodossola: 270,1 m s.l.m.
- ▲ Altitudine della stazione di Briga: 682,4 m s.l.m.
- ▲ Portale nord Briga: 685,80 m s.l.m.
- ▲ Punto più alto della tratta: 704,98 km a circa metà della galleria
- ▲ Portale Sud Iselle: 633,48 m s.l.m.
- Lunghezza del tunnel del Sempione: 19803 m
- Pendenza lato Nord: 2% (in discesa verso il portale)
- Pendenza lato Sud: 7% (in discesa verso il portale)
- 🕒 Inaugurazione: 19 maggio 1906
- 🕒 Inizio del funzionamento elettrico: 1930

Domodossola

Domodossola sorge quasi al confine, storica cittadina italiana in cui soffermarsi prima di giungere in Svizzera.

.....

Capoluogo della Val d'Ossola, è da sempre un fondamentale scalo per merci e passeggeri. Professionalità e convivialità sono parte dell'identità di questo luogo che offre molteplici occasioni di svago, adatte a ogni età e ogni tipo di passione. Il centro storico, conservato come un vero tesoro parte del patrimonio nazionale italiano, negli ultimi anni ha attraversato un sostanziale intervento di riqualificazione architettonica.

Perdersi in Piazza Mercato, l'elegante salotto della città, non è mai stato tanto piacevole! Abbracciata daportici quattrocenteschi, la piazza principale presenta colonne dai capitelli decorati che sostengono archi romanici e gotici, e testate con gli stemmi delle grandi famiglie ossolane. Luogo di pace, riposo, preghiera e meditazione, il Sacro Monte Calvario di Domodossola è uno dei siti religiosi, storici e ambientali più importanti del Piemonte. Con gli altri Sacri Monti, nel 2003 è stato inserito nella lista UNESCO dei beni Patrimonio dell'Umanità. A Domodossola non mancano poi le occasioni per festeggiare, nutrirsi di cultura e immergersi in atmosfere sempre nuove. Domosofia è l'innovativo festival culturale della città. Improntato su una proposta multidisciplinare – dall'arte alla scienza, dal giornalismo alla letteratura – mira alla divulgazione della conoscenza attraverso incontri e approfondimenti tematici adatti per ogni fascia d'età. I giovedì d'estate sono appuntamenti infrasettimanali gratuiti, le piazze e le vie del centro storico si vestono di musica, danza, teatro, approfondimenti

culturali e coinvolgenti spettacoli per bambini. Il Carnevale Domese, grazie alla sua tradizione ultracentenaria, è uno degli eventi storici più importanti della Val d'Ossola. Le maschere simbolo sono il Togn e la Cia, giovane coppia di promessi sposi a cui il sindaco consegna simbolicamente le chiavi della città. E a Natale, tutti ai mercatini! I Mercatini di Natale di Domodossola sono uno degli appuntamenti natalizi più amati in tutta l'Ossola. Duecento bancarelle sfoggiano hobbistica, artigianato e molti prodotti enogastronomici d'eccellenza. E per gli appassionati degli sport invernali e delle attività estive all'aria aperta, Domobianca 365 è la stazione sciistica a due passi dalla città, che nella bella stagione si trasforma nel regno degli appassionati di mountain bike e non solo. Completamente rinnovata, offre moderni impianti di risalita, con oltre 20 chilometri di piste che si estendono dall'Alpe Lusentino fino ai 1.900 metri del Moncucco. Gli amanti delle passeggiate tranquille, quelle da affrontare con lo sguardo all'insù per ammirare cime e palazzi, si innamoreranno del romantico borgo di Vogogna, uno dei Borghi più Belli d'Italia e Bandiera Arancione Touring Club Italiano, raggiungibile in dieci minuti di treno da Domodossola. Circondata da antiche fortificazioni militari, la storica capitale dell'Ossola Inferiore conserva ancora oggi il magnifico Castello Visconteo, piazzette, edifici e gli stessi suggestivi angoli di un tempo; scorci che raccontano del vigore di un'epoca affascinante come lo è stata il Medioevo.



ViaStockalper Val Divedro

ViaStockalper Val Divedro è il sentiero che collega Domodossola a Briga attraverso il Passo del Sempione.

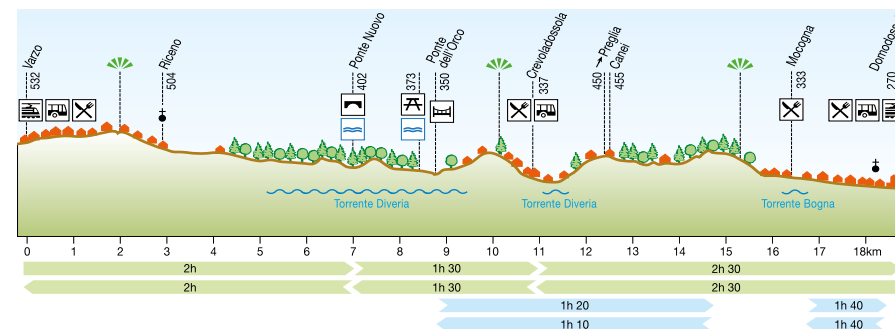
Il percorso si suddivide in cinque tappe, ciascuna con una storia da raccontare: gole, boschi di larici, paesaggi paludosi e sentieri storici. Questo rappresenta uno dei dodici Itinerari Culturali di interesse nazionale della Svizzera e si sviluppa sulle tracce della via commerciale realizzata dal Barone Kaspar Stockalper. Grande uomo d'affari, imprenditore e politico vallesano del XVII secolo, Stockalper recuperò l'antica via del sale attraverso il Passo del Sempione costruendo ponti e rifugi per consentire

alle carovane che trasportavano le merci di transitare anche d'inverno e avviando così una rete commerciale tra l'Italia e i mercati della Francia. Nel XVII fece costruire, inoltre, la mulattiera medievale che sfortunatamente dopo che egli abbandonò la scena politica, cadde in disuso. Dall'estate del 2021, questo imponente percorso escursionistico e culturale è stato completato con una nuova variante attraverso la Val Divedro.

bls.ch/viastockalper

e la seconda tappa da Varzo a Domodossola (tempo di percorrenza circa 5h45).

[Consulta e scarica la cartina in formato PDF](#)

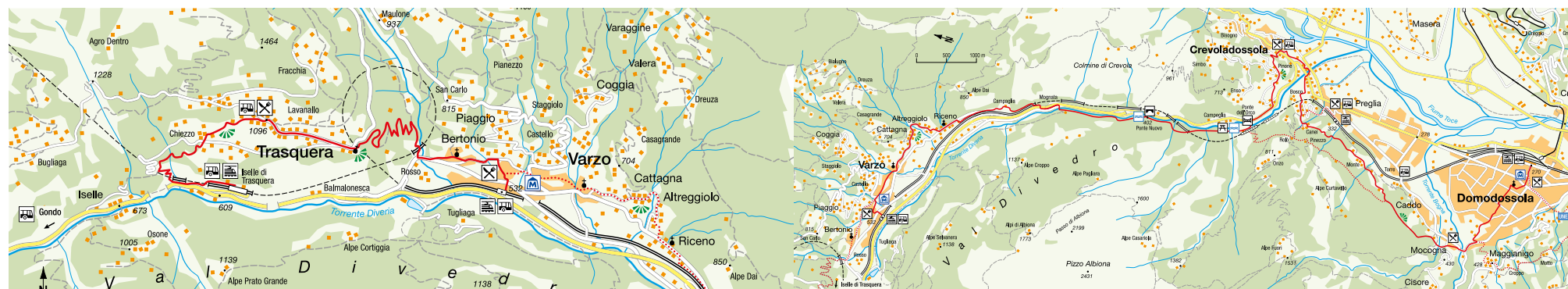


Legende

- Sentiero
- ... Variante
- Viatto Luogelkin
- Ponte Bietschtal
- Viadotto Baltschieder
- Area Picnic
- Grill
- Ristorazione
- Possibilità di pernottamento
- Percorso di montagna del Lotschberg
- Stazione ferroviaria
- Fermata Bus
- Toilette

Come arrivare:

Il sentiero prende il via da Iselle di Trasquera, in alternativa si possono raggiungere i punti di partenza intermedi con il treno da Domodossola fino a Varzo o Preglia. Il sentiero escursionistico "ViaStockalper Val Divedro" è segnalato in ogni stazione. Il sentiero può essere percorso in due tappe: la prima da Iselle di Trasquera a Varzo (ca. 3h)



Briga

Nel 2008, una giuria internazionale l'ha eletta Città delle Alpi, confermando, ancora una volta, il suo importante valore territoriale.

La storia di Briga è strettamente legata a quella del Passo del Sempione. I transiti su questa via iniziarono già nel XIV secolo e fecero di Briga una città commerciale. Tuttavia, il passo ha acquisito un'importanza sovragionale solo dopo che Napoleone ebbe costruito una strada fortificata tra il 1801 e il 1805. Con il collegamento ferroviario a ovest nel 1874, l'apertura del tunnel del Sempione nel 1906 e l'inaugurazione della linea del Lötschberg nel 1913, la città divenne un importante nodo di trasporto. Se siete appena arrivati qui, non dovrete continuare subito il vostro viaggio, vale piuttosto fare una sosta e godere delle bellezze che Briga ha da mostrare. Kaspar von Stockalper (1609-1691) ha dato un contributo fondamentale in tal senso. Il "Fugger delle Alpi" accumulò una fortuna considerevole grazie al commercio sul Sempione e fece costruire nella sua patria una serie di magnifici edifici come il Palazzo Stockalper, la Cappella Sebastiana e il Collegio dei Gesuiti.

Città storica, dimora di celti, romani e tedeschi; Briga risplende del sole dell'Alto Vallese e si accende nelle strade del centro storico, tra le accoglienti locande e le diverse occasioni di svago. L'emblema della città è il Castello di Stockalper. Eretto nel XVII secolo dal mercante Kaspar Stockalper - un abile commerciante, determinato ad arricchirsi oltremisura - è uno dei più importanti edifici barocchi di tutta la Svizzera. Gli appassionati delle attività all'aria aperta troveranno a Briga ciò che desiderano per il proprio intrattenimento. La traversata alpina del Passo del Sempione (2.005 metri) collega il Vallese con la Val Divedro e Domodossola, nell'Italia settentrionale. È aperto tutto l'anno

e offre, oltre alle emozionanti escursioni, un meraviglioso panorama montano. Durante i mesi freddi, la zona si ricopre di neve diventando adatta per trascorrere delle giornate in famiglia; nel periodo estivo, è il punto di partenza per le tante visite nelle valli circostanti.

E lo spettacolo continua con le Alpi Svizzere Jungfrau-Aletsch, Patrimonio Mondiale UNESCO, catena montuosa di 824 chilometri quadrati che copre quasi tutte le Alpi bernesi con i suoi monumentali massicci rocciosi che si estendono sul territorio dei cantoni di Berna e del Vallese. Il centro è costituito dal massiccio roccioso dell'Eiger, del Mönch e della Jungfrau e dal paesaggio glaciale intorno al grande ghiacciaio dell'Aletsch. E se all'adrenalina si preferisce la tranquillità di un'esperienza più rilassante ma comunque immersi nella natura, Briga fornisce diverse possibilità per soddisfare le proprie aspettative. Nella zona della rampa sud del Lötschberg, ancora oggi si possono ammirare i canali - «Suonen» - costruiti dagli antichi abitanti per irrigare prati e campi nonché la ferrovia ultrasecolare. Spostandosi a Brigierbad si trovano le terme con acqua impregniata da solfato di sodio, calcio e litio che sgorgano dalla fonte a una temperatura compresa tra i 21 ai 50 gradi. E infine, la brama di conoscere la natura e la sua imprevedibile potenza, a Briga viene facilmente appagata dal World Nature Forum a Naters, il museo più moderno e affascinante delle Alpi che, con diverse mostre interattive, dona una variegata panoramica del territorio con tutte le sue sfaccettature.



Consigli per l'escursionismo

- ViaStockalper Val Divedro da Briga verso Domodossola
- Sentiero escursionistico Lötschberger rampa sud

Con qualsiasi condizione meteo

- Museo della Guardia Svizzera e della Fortezza del Sempione a Naters dal Passo del Sempione a Gondo
- Museo dello Zafferano nello storico granaio della decima a Mund
- Mostra "Passage Simplon" presso il Castello di Stockalper

Come arrivare:

- In treno fino a Briga. Il castello di Stockalper si raggiunge in 10 minuti a piedi passando per il centro storico. Il World Nature Forum di Naters si raggiunge in 5 minuti a piedi.

Luoghi di interesse

- Castello di Stockalper (castello e giardino)
- Città vecchia
- World Nature Forum di Naters

Consiglio del Trenino Verde:

Il pane di segale vallesano a base di lievito madre è disponibile in quasi tutte le panetterie della città.

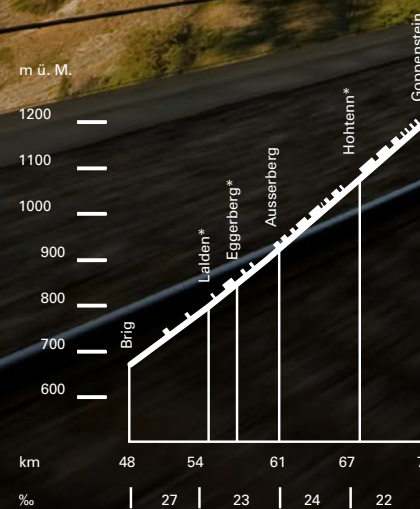
Da Briga a Goppenstein

La rampa sud del Lötschberg

Sulla rampa sud, gli ingegneri ferroviari hanno dovuto affrontare i ripidi pendii rocciosi presenti tra Goppenstein e Briga, a circa 539 metri di altitudine, la pendenza della linea non poteva superare il 27%. Le linee ferroviarie dovevano essere scavate nella roccia lungo le fiancate delle montagne. Nei luoghi in cui ciò non era possibile, fu necessario costruire gallerie e ponti. Una ferrovia di servizio a vapore, lunga oltre 28 chilometri, ha rifornito i vari cantieri di materiali e manodopera dall'agosto 1907 al dicembre 1912. Il 27 febbraio 1913, con una piccola cerimonia organizzata poco prima di Ausserberg, fu chiuso l'ultimo varco nei binari della ferrovia del Lötschberg. Poiché anche in passato e non soltanto durante le nevicate, i pericoli naturali sono sempre stati in agguato sui lati ripidi delle montagne, tra il 1913 e il 1936 la BLS rimboschi l'area lungo la linea con circa 10 milioni di alberi. Inoltre, sono tuttora presenti oltre 1.100 muri di protezione e strutture antivalanga. Oggi, una squadra di guardie forestali si occupa quotidianamente

delle foreste e delle strutture protettive indispensabili per la salvaguardia della ferrovia. Quando venne edificata la linea della rampa, le finanze si rivelarono insufficienti per una costruzione a doppio binario. Tuttavia, le volte delle gallerie, così come le spalle e le pile dei numerosi ponti, erano già allora progettate per due binari. Fu nel 1976 che il Consiglio federale approvò il credito per l'estensione della linea montana del Lötschberg, e dopo 16 anni di progettazione e costruzione, la linea a doppio binario fu inaugurata l'8 maggio 1992.

Fatti e cifre



- Altitudine della stazione Goppenstein: 1216,3 m s.l.m.
- Altitudine della stazione Ausserberg: 931,3 m s.l.m.
- Altitudine della stazione Briga: 677,7 m s.l.m.
- Lunghezza della tratta: 25,38 km

Il Lötschberger si ferma a: Goppenstein, Hohtenn*, Ausserberg, Eggerberg* e Briga

* Fermata su richiesta

- Numero di ponti principali: 10
- Numero di gallerie: 34
- Apertura della linea: 15 giugno 1913
- Elettrificazione: all'apertura della linea
- Max. Velocità di viaggio: 80 km/h
- Max. Pendenza: 27‰



1 Briga

In fase di partenza, prima di affrontare la salita sulla rampa sud del Lötschberg lungo la Valle del Rodano, si saluta la cittadina di Briga con la sua imponente chiesa e le torri del palazzo Stockalper.

2 Glis

La chiesa di Glis, unica nel suo genere, con la sua alta torre romanica è una delle più belle di tutto il Vallese.

3 Brigerbad

Prima di giungere a Lalden, il treno passa sul pendio sopra la città termale di Brigerbad nota per le sue famose sorgenti (in basso a sinistra).

4 Eggerberg

Prima di Eggerberg, si possono ammirare Visp e la fabbrica del gruppo Lonza sulla sinistra

giù nella valle, con la catena montuosa del Mischabel che si erge al di sopra. Con i suoi 4.545 metri, il Dom è la montagna più alta situata interamente sul territorio svizzero.

5 Viadotto Baltschieder

A seguire, merita di essere ammirato anche il Viadotto Baltschieder.

6 Tunnel di Vittoria

Prima di Ausserberg, sul lato sinistro, si nota una suggestiva formazione rocciosa che si dice assomigli al profilo della testa della regina Vittoria di Gran Bretagna. Il tunnel che attraversa questo spazio roccioso è stato chiamato così in suo onore.

7 Ponte di Bietschtal

Di fronte al ponte di Bietschtal, in fondo a destra giù nella valle, si trova Raron con il suo maestoso castello e la chiesa rupestre.

Attraversando il ponte, lungo 136 metri, si vede sulla sinistra la vecchia linea ferroviaria di servizio, che un tempo venne utilizzata da una ferrovia a scartamento ridotto per costruire la rampa sud del Lötschberg. Oggi il percorso, con la sua galleria e i suoi ponti, fa parte del sentiero escursionistico Rampa sud del Lötschberg. (vedi pag.36)

8 Viadotto Luogelkin

Appena prima di Hochtenn, si percorre il viadotto Luogelkin, che sormonta la valle con cinque volte ad arco realizzate con una tipica pietra locale.

9 Hochtenn

Dopo Hochtenn, la linea ferroviaria attraversa tutti i pendii del massiccio del Bietschhorn. Se guardate in basso nella Valle del Rodano, vedrete Gampel e Steg. I due villaggi si sono sviluppati insieme e sono separati soltanto dal torrente Lonza.

10 Valle del Rodano

Tunnel e gallerie paravalanghe si alternano a brevi tratti di ferrovia all'aperto. Entrando nel tunnel del Mittalgraben, lungo 1.600 metri, si lascia così la rigogliosa Valle del Rodano.

Cosa vedo dal finestrino...

Il Vallese

Il Vallese si estende dalle Alpi bernesi e vodesi a nord fino alle Alpi vallesane, con le più alte montagne svizzere a sud. L'alto Vallese e la bassa valle di Visp sono caratterizzati da un clima secco e caldo. Allo stesso tempo, però, il Vallese ospita i tre ghiacciai più grandi delle Alpi svizzere: l'Aletsch, il Gorner e il Fiesch. Calore abbagliante, ghiaccio eterno, foreste ombrose e vigneti assolati: la lingua delle persone che vi abitano è tanto varia quanto il clima e il paesaggio del Vallese. A est di Sierre si può udire il caratteristico tedesco vallesano, mentre nel basso Vallese si parla il francese, in alcuni casi anche un dialetto francoprovenzale. Il confine linguistico naturale è segnato dal corso del piccolo torrente Raspille.

Lonza

Il fiume Lonza nasce dal ghiacciaio Langgletscher, alla fine della valle nella Lötschental, e sfocia nel Rodano a Gampel. La parte terminale della valle si contraddistingue per il suggestivo Lötschen Gap, che costituisce il collegamento tra il ghiacciaio di Lang e il grande ghiacciaio dell'Aletsch.



Se si guarda verso la Valle del Rodano prima di raggiungere Hohtenn, si vedono Gampel e Steg. I due comuni sono cresciuti insieme e sono separati solo dal fiume Lonza.



Il viadotto Luogelkin

Il viadotto in mattoni sul fosso dei "Lüeglich" è lungo 127 metri e alto 51.



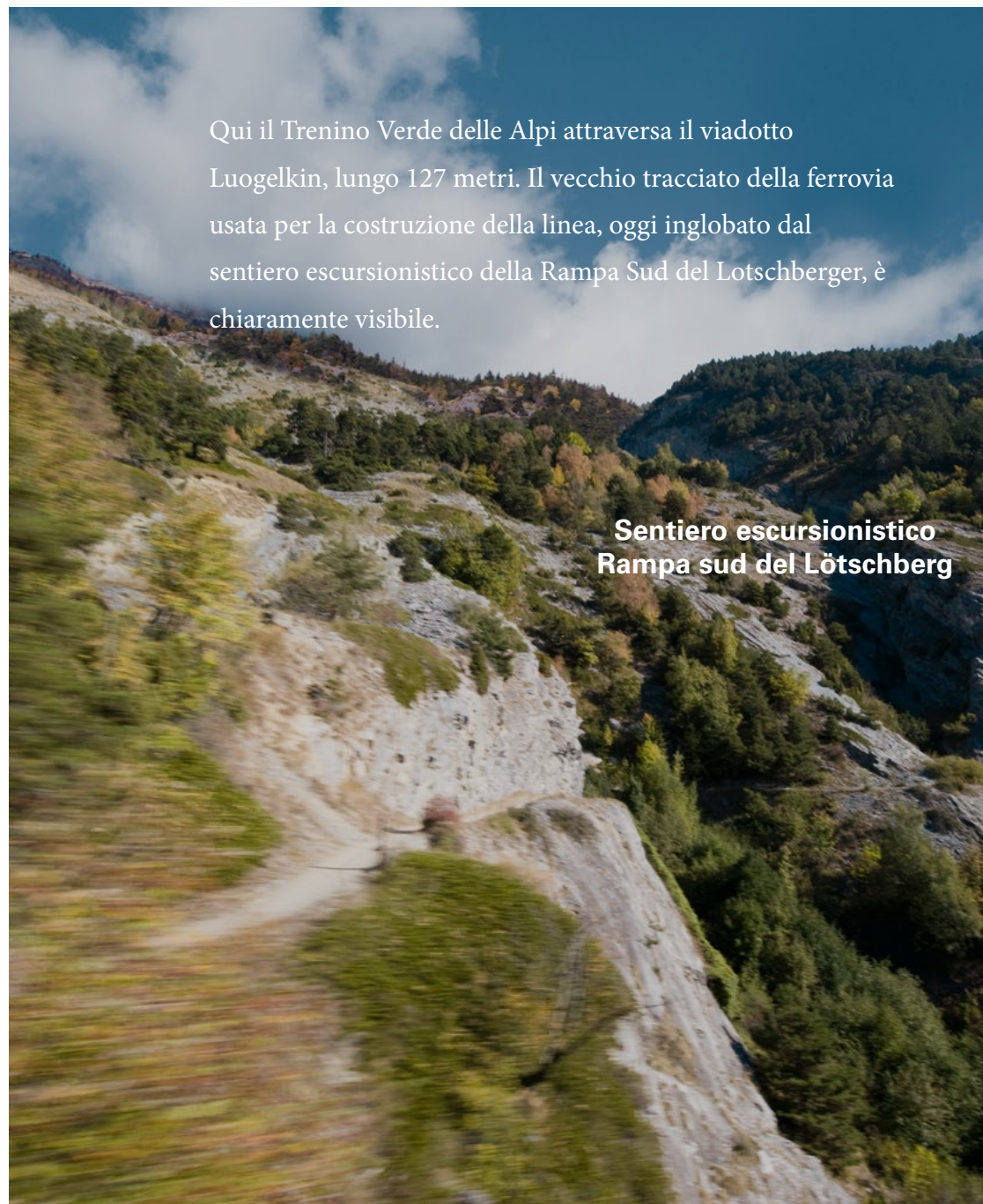
Il ponte di Bietschtal

La costruzione in ferro filigranato è lunga 136 metri ed è tenuta insieme da 125.000 chiodi.



Il viadotto Baltschieder

Il ponte a doppio binario conduce al baratro profondo 54 metri sul lato della valle.



Qui il Trenino Verde delle Alpi attraversa il viadotto Luogelkin, lungo 127 metri. Il vecchio tracciato della ferrovia usata per la costruzione della linea, oggi inglobato dal sentiero escursionistico della Rampa Sud del Lotschberger, è chiaramente visibile.

**Sentiero escursionistico
Rampa sud del Lötschberg**

Nella foto a lato si trova Raron, dominata dalla suggestiva chiesa del villaggio. Il suo coro è il più puro esempio di architettura tardo-gotica del Vallese. Ben conosciuta, ma non visibile dall'alto, è anche la Chiesa nella Roccia del 1974. Prima di Goppenstein, superata la salita sulla rampa sud del Lötschberg, il treno viaggia nella Gola del Lonza, per poi attraversarla. Il nome Lonza deriva dal celtico "Loudentia" e significa ruscello di piombo. Il fiume, che nasce dal ghiacciaio Langgletscher, percorre la Lötschental. Sotto Goppenstein sfocia nella Gola del Lonza e infine confluisce nel Rodano a Gampel.

Il sentiero culturale Ausserberg-Raron

Il sentiero della cultura è un antico percorso di collegamento tra Ausserberg e Raron. Prima del drenaggio del fondovalle e dello sbarramento del Rodano, era l'unica strada che attraversava la valle. Oggi il percorso naturalistico è considerato un sentiero escursionistico estremamente popolare, percorribile tutto l'anno laddove gli inverni non siano troppo rigidi. L'escursione, facile e piacevole, conduce dalla stazione ferroviaria di Ausserberg verso ovest fino a St. German e poi a Raron, dove si raggiungono il castello e la chiesa rupestre.

La chiesa del castello e la chiesa rupestre

Nel 1505 Ulrich Ruffiner fu incaricato di costruire una chiesa nel castello dei baroni di Raron. Oggi la chiesa è uno dei monumenti architettonici più importanti della Svizzera. Ben noto è anche il cimitero con la tomba del poeta Rainer Maria Rilke, morto nel 1926. Circa 120 metri sotto la chiesa del castello si trova la Felsenkirche St. Michael, completata nel 1974 dopo tre anni di lavori. Con 500 posti a sedere, è la più grande chiesa dei tempi moderni situata completamente all'interno della roccia ergendosi come impressionante esempio di arte millenaria e di architettura rupestre.

A sinistra giù nella valle, si trova Raron, dominata dalla suggestiva chiesa del castello. Il suo coro è il più autentico esempio di architettura tardo-gotica del Vallese. Molto conosciuta, ma non visibile dall'alto, è anche la Chiesa nella roccia, costruita nel 1974.



Qui il Trenino Verde delle Alpi attraversa il viadotto Baltschieder, lungo 101 metri. La valle del Baltschieder è la più lunga, la più grande e la più bella dell'intero massiccio del Bietschorn. Prende il nome dall'apertura vicino al villaggio di Baltschieder. Il tracciato dell'ex ferrovia usata per la costruzione della linea, con tanto di tunnel e ponte, fa oggi parte del sentiero escursionistico della Rampa Sud del Löttschberger.

Baltschieder
Percorso escursionistico
Löttschberger Rampa Sud

Ruscello Baltschieder



I Suonen (canali di irrigazione)

La rampa sud del Löttschberg è una delle zone più aride della Svizzera, ma con ingegno e coraggio, gli abitanti posero fine alla siccità. Costruirono i canali di irrigazione Gorperi e Niwärch, che convogliavano l'acqua dalle valli montane più alte e dai ghiacciai verso i prati e i campi. In alcuni terreni, i canali di irrigazione erano in realtà poco più che dei fossati. Spesso, però, si rivelava necessario che l'acqua fosse trasportata in canali di legno lungo ripide pareti rocciose.

Il Tässle

Molto prima delle attuali chiavette USB, le "Tässle" erano già in uso nella Valle del Baltschieder. Le informazioni importanti che regolavano la vita del villaggio erano incise su supporti di legno. Per esempio, sul tässle veniva annotato quando una famiglia contadina fosse autorizzata a incanalare l'acqua nei propri prati o a utilizzare il forno comune.





Eggerberg*

Eggerberg, con circa 350 abitanti, non è un vero e proprio villaggio, ma un gruppo di 13 frazioni. Il centro del paese, con la chiesa, la scuola e la casa del sindaco, si trova nella frazione di Mühlachru.

Consigli per l'escursionismo

- Sentiero escursionistico Lötschberger rampa sud (vedi pag.36)
- Escursione di Suonen nella valle del Baltschieder verso Ausserberg

Luoghi di interesse

- Suone Gorperi con il canale di legno Meerheji
- Amleto di Eggen e Alpe Finnen borgo vecchio

Con qualsiasi condizione meteo

- Museo del vino



Ausserberg

Ausserberg si trova sul pendio tra le valli Baltschieder e Bietsch. Il comune conta circa 670 abitanti e si estende dal Rodano al Wiwannahorn. I suoi luoghi storici testimoniano una lunga tradizione agricola.

Consigli per l'escursionismo

- Sentiero escursionistico Lötschberger rampa sud
- Escursione dei canali da Ausserberg a Mund

Luoghi di interesse

- Il centro storico del paese con le pile per il grano
- Mulino ad acqua
- Giardino delle erbe medicinali
- Biohof Fischerbiel

Consiglio del Trenino Verde:

Gustate un rinfrescante Suonen Bräu della birreria del villaggio o un sostanzioso piatto vallesano al ristorante Bahnhof o Sonnenhalde di Ausserberg.



Hochtenn*

Il villaggio, che conta circa 250 abitanti, è l'attuale terrazza panoramica sulla rampa sud del Löttschberg. Hochtenn si trova a metà strada tra la valle e la stazione ferroviaria. Dal piazzale della stazione si gode di una splendida vista sulla Valle del Rodano e sulle montagne.

Consigli per l'escursionismo

- Sentiero escursionistico Löttschberger rampa sud

Luoghi di interesse

- Casa comunale del 1707
- Fienile storico sulla piazza del paese
- Pannello panoramico sul piazzale della stazione



Esperienze da non perdere

Escursione tra i Suonen della Valle di Baltschieder

Un'impressionante escursione nel cuore del patrimonio mondiale dell'UNESCO nella romantica e selvaggia Baltschiederental. L'escursione inizia ad Ausserberg sulla rampa sud del Lötschberg e conduce, lungo i canali di irrigazione "Niwärch" e "Gorperi", attraverso sentieri e gallerie rocciose che accompagnano fino a Eggerberg. L'escursionista può dunque ammirare i Suonen, costruiti secoli fa, e godere del fascino di un'area con una flora unica e viste mozzafiato.



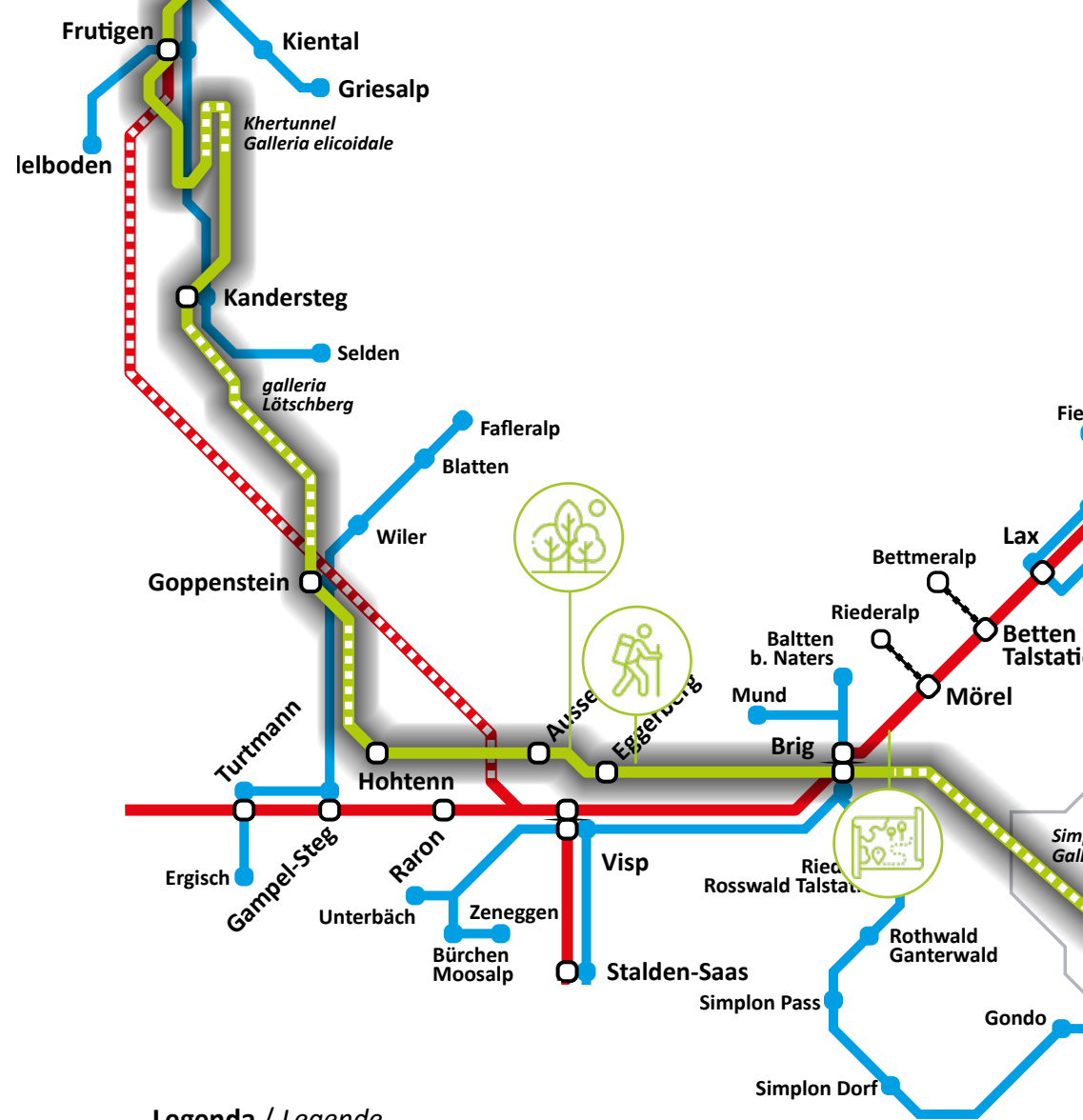
World Nature Forum a Naters

Il 24 settembre 2016 a Naters ha aperto i battenti il centro visitatori Patrimonio mondiale UNESCO Swiss Alps Jungfrau-Aletsch. La mostra interattiva permette di immergersi nei molteplici ed emozionanti scenari delle Alpi, sperimentandoli con tutti i sensi. Il momento clou della visita è la grande sala panoramica in cui, su uno schermo di 100 metri quadrati, sono proiettati filmati unici e spettacolari dedicati al Patrimonio mondiale UNESCO.



Percorso da Ausserberg a Raron

Percorrete il sentiero culturale sulla rampa sud del Lötschberg attraverso il villaggio vinicolo di St. German, e scoprite così il variegato paesaggio naturale, il castello e la chiesa rupestre di Raron, la tomba di Rilke e il museo del castello.



Legenda / Legende

- Treno / Zug
- Trenino Verde delle Alpi [TVA] / RegioExpress Lötschberger
- Bus / Postauto
- ⚓ Navigazione laghi / Schifffahrt
- - - Funivia* / Seilbahn*

* solo trasporto pubblico / nur öffentliche Verkehrsmittel

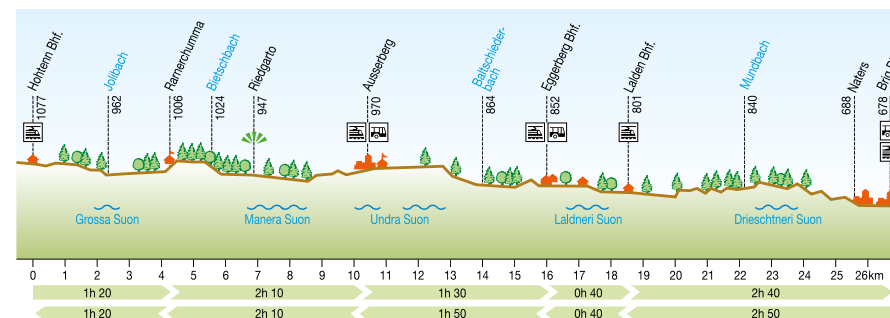
Rampa sud del Lötschberg

Vivete un classico dell'escursionismo in un modo diverso dal solito.

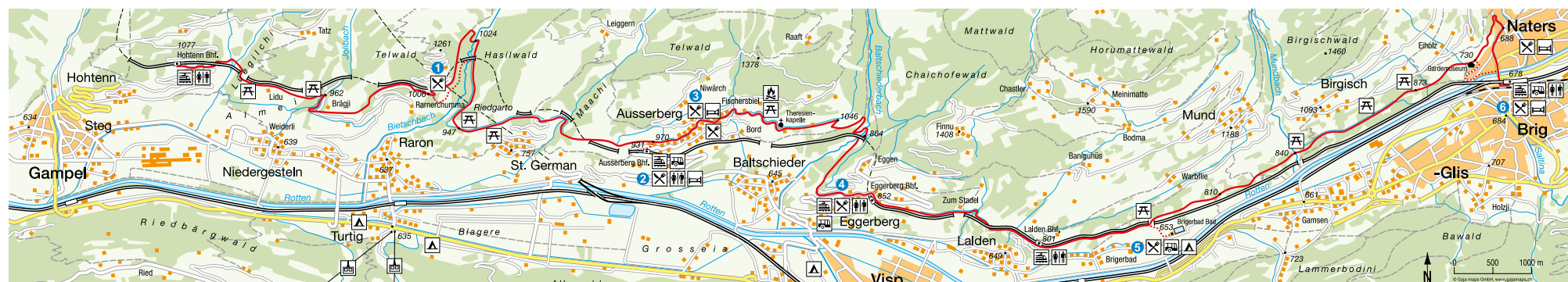
La classica escursione si snoda lungo il versante soleggiato della Valle del Rodano da Hottenn passando per Ausserberg, Eggerberg, Lalden e Naters fino a Briga. Il sentiero lungo la linea ferroviaria, vecchia di oltre cento anni, affascina gli escursionisti di tutte le età con il suo vivace mix di vegetazione alpina e mediterranea. Particolarmente straordinari sono i canali di irrigazione (Suonen), che serpeggiano per diversi chilometri lungo pareti scoscese e precipizi. Durante il percorso, incontrerete le tipiche case vallesane in legno scuro e gli imponenti capolavori di costruzione ferroviaria risalenti all'inizio del XX secolo. Gli alti viadotti, le numerose gallerie e sezioni di binari arditamente costruite non fanno battere solo i cuori degli appassionati di ferrovie. Grazie al servizio ben organizzato in fasce orarie disponibile in diverse stazioni, è anche possibile muoversi soltanto su tappe singole. Il sentiero escursionistico è segnalato da dei

cartelli gialli e può essere esplorato da aprile a novembre (a seconda del meteo). Si snoda in parte lungo la via montana del Lötschberg e attraversa le Alpi svizzere Jungfrau-Aletsch, patrimonio mondiale dell'UNESCO.

[Classica escursione sulla rampa sud del Lötschberg: bls.ch/rampasud](https://bls.ch/rampasud)



- Legende**
- Sentiero
 - ... Variante
 - Viatto Luogelkin
 - Ponte Bietschtal
 - Viadotto Baltschieder
 - ☒ Area Picnic
 - ☒ Grill
 - ☒ Ristorazione
 - ☒ Possibilità di pernottamento
 - == Percorso di montagna del Lötschberg
 - ☒ Stazione ferroviaria
 - ☒ Fermata Bus
 - ☒ Toilette



Goppenstein

Goppenstein si trova all'ingresso della Valle del Lötschen. Grazie al suo secolare isolamento, la valle tra le imponenti Alpi bernesi e vallesane è una garanzia per chi sogna vacanze a contatto con la natura. Oggi, a Goppenstein non vive stabilmente quasi più nessuno.

.....

Il villaggio ebbe il suo periodo di massimo splendore durante la costruzione del tunnel del valico del Lötschberg (1906-1913), quando improvvisamente raggiunse i 3.500 abitanti. Con l'apertura del tunnel, Goppenstein venne collegato a una linea ferroviaria internazionale. Tuttavia, la costruzione della strada che porta alla Valle del Lötschen iniziò solo negli anni '20 del Novecento, per cui il carattere originale della valle si conservò a lungo.

Gli appassionati di miti e fiabe, ossia di quelle storie che si tramandano nei secoli, non possono rinunciare alla scoperta del sentiero delle leggende della Valle del Lötschen, che si snoda tra la stazione a monte della Lauchernalp e la Fafleralp. Non c'è età per trasformarsi in esploratori!

Sul sentiero-avventura di Lauchernalp, grandi e piccoli possono sperimentare la vita alpina attraverso tante stimolanti attività. Le stazioni votate all'intrattenimento mirano a sensibilizzare bambini e ragazzi ai tesori della Lötschental e a trasmettere loro l'importanza del paesaggio e della cultura. Attraverso le quattordici stazioni, i visitatori potranno così scoprire la vita e il lavoro in alpeggio grazie a illustrazioni ed esperienze dirette, come la mucca di legno da mungere o la prova degli attrezzi per falciare l'erba. L'escursione dura complessivamente due ore circa di cui una di solo cammino.

L'offerta può essere combinata con una discesa veloce sul monopattino. In inverno, gli amanti di sci e snowboard sentiranno i piedi fremere dal desiderio di fermarsi al

comprensorio sciistico della Lauchernalp dove si trova tutto il necessario per una perfetta vacanza sulla neve: una funivia, due seggiovie, due impianti di risalita, uno skilift per bambini, un tapis roulant per la risalita e una cabinovia su rotaia si sommano a 55 chilometri di piste e una straordinaria area freeride a innevamento assicurato. L'offerta di servizi si adatta a qualsiasi età: i bambini fino a 14 anni sciano gratis il sabato e il giovedì, e le donne beneficiano di un pacchetto speciale che include lo champagne. E a Carnevale? La «Blaue Stube» è un luogo dedicato al Carnevale della valle del Lötschen. La mostra è allestita in un'antica abitazione, conservata nello stato originario del 1912. Infine, seguendo le tracce della Tschägghättä, personaggio carnevalesco tipico della valle del Lötschen, si può imparare come creare la propria maschera, divertendosi in gruppo seguendo le indicazioni di un esperto artigiano di Ferden.

La parte sud-orientale della Lötschental fa parte del patrimonio mondiale dell'UNESCO Alpi svizzere Jungfrau-Aletsch dal 2001.



Luoghi di interesse

- Centri abitati con caratteristiche case tipiche del Vallese
- Il lago Schwarzsee nella Lötschental sul sentiero d'alta quota
- Lauchernalp con vista sulla Bietschhorn
- Attrazioni uditive, tour audio con app o iPod attraverso i quattro villaggi della Lötschental

Consigli per l'escursionismo

- Alta via della Lötschental
- Sentiero delle leggende della Lötschental con quiz sulle leggende
- Percorso tematico sul clima e sui ghiacciai

Con qualsiasi condizione meteo

- Museo della Lötschental



Consiglio del Trenino Verde

Le maschere ricordo di Tschägghättä sono disponibili presso il Lötschental Tourismus a Wiler.

Leggendaria Alta Via della Valle del Lötschen

La Lötschental è davvero una valle magica, ricca di leggende appassionanti, tradizioni e costumi straordinari, con un panorama montano-vallivo unico e il più bel fondovalle delle Alpi. L'alta via della Lötschental combina tutti questi elementi guadagnandosi il titolo di uno dei maggiori e conosciuti sentieri d'alta quota del Vallese. Situato a un'altitudine compresa tra i 1.900 e i 2.100 metri sul livello del mare, offre una vista incantevole sulla valle del Lötschen. Il sentiero attraversa

boschi romantici e prati alpini e non manca di idilliaci punti per un picnic così da rilassarsi accanto al pittoresco lago Schwarzsee. Dieci diversi miti della Lötschental portano l'escursionista interessato al genere nel mondo delle fiabe, e il percorso escursionistico diventa così un'esperienza per grandi e piccini. La parte più conosciuta dell'Alta Via della Lötschental, il cosiddetto Sentiero della Leggenda, conduce dalla stazione a monte della funivia della Lauchernalp fino a Fafleralp (tempo di percorrenza 2h40).

💡 Consigli utili per le escursioni

- Con l'app Lötschental avete tutte le escursioni, a piedi e in bicicletta, attraverso la magica valle sempre con voi sul vostro smartphone.

🏃 Consigli per l'escursionismo

- Partecipate all'avvincente quiz sul sentiero delle leggende e diventate i re delle leggende della Lötschental.

📍 Punto panoramico più bello

- Dal ristorante panoramico Zudili sulla Lauchernalp si gode di una fantastica vista sul mondo alpino circostante.

🚶 Come arrivare

- Dalla stazione ferroviaria di Goppenstein, l'autobus vi porterà direttamente a "Wiler" (Lötschen), stazione a valle" (Vedi p. 89)
[\(Scopri di più sul Biglietto speciale Lauchernalp\).](#)

L'usanza dei Tschäggättä

I Tschäggättä sono i tipici personaggi del carnevale di Lötschental che si palesano nel periodo compreso tra la festa cattolica della Candelora e il "Gigiszschtäg" (il martedì che precede le Ceneri). Prima della Seconda guerra mondiale, l'usanza di partecipare alla parata era riservata ai ragazzi scapoli e maggiorenni. Oggi anche i più giovani, gli uomini sposati e le donne possono sfilare per i villaggi indossando le maschere tradizionali. Ogni anno, dopo l'orario di lavoro, vanno in giro e spaventano gli abitanti del villaggio, talvolta accompagnati dal forte tintinnio dei campanacci. Chi si nasconde dietro le maschere arcaiche è un segreto ben custodito anche dalla gente del posto. I Tschäggättä indossano vecchi abiti con la fodera rivolta verso l'esterno e, sopra di essi, pelli di pecora o di capra tenuti insieme da una cintura di cuoio da cui di solito pende un "trichla" (campanaccio). Due sono le ragioni per cui i piedi di questi personaggi sono avvolti da dei sacchi. Da un lato, questo serve a enfatizzare la selvaticità dell'abbigliamento, dall'altro a evitare che chi indossa il costume sia riconosciuto dalle scarpe o dalle impronte lasciate sulla neve. Il pezzo forte del costume, tuttavia, rimane la maschera sovradimensionata con una smorfia in viso,

realizzata in legno di pino o di tiglio. Nel Museo Lötschental di Kippel, alcuni pezzi particolarmente di pregio possono essere ammirati con calma e da vicino, insieme agli abiti originali.

Non è chiaro dove abbia avuto origine questa usanza. Si dice che sia associata sia alla rivolta popolare del Vallese del 1550 sia alle usanze pagane della stagione primaverile. Una terza versione collega i Tschäggättä agli Schurtendiebes. Secondo la leggenda, stavano infatti combinando guai sotto mentite spoglie!

Stando alla tradizione, gli Schurten erano un popolo originario della Lötschental che fu relegato verso il lato più ombroso della valle come conseguenza dall'invasione germanica. La leggenda dice che gli Schurten si vendicarono dei Germani con incursioni notturne, vestiti con abiti selvaggi. Ancora oggi, si crede che in alcune case si trovino tracce dei loro audaci furti. Non si sa quanto tutto ciò sia vero. Sebbene grazie alle scienze archeologiche l'esistenza del presunto insediamento di Schurten "Giätrich" sia stata provata e datata intorno all'inizio dell'XI secolo, non sono state trovate finora evidenze che dimostrino che gli abitanti mascherati vi abbiano effettivamente vissuto.



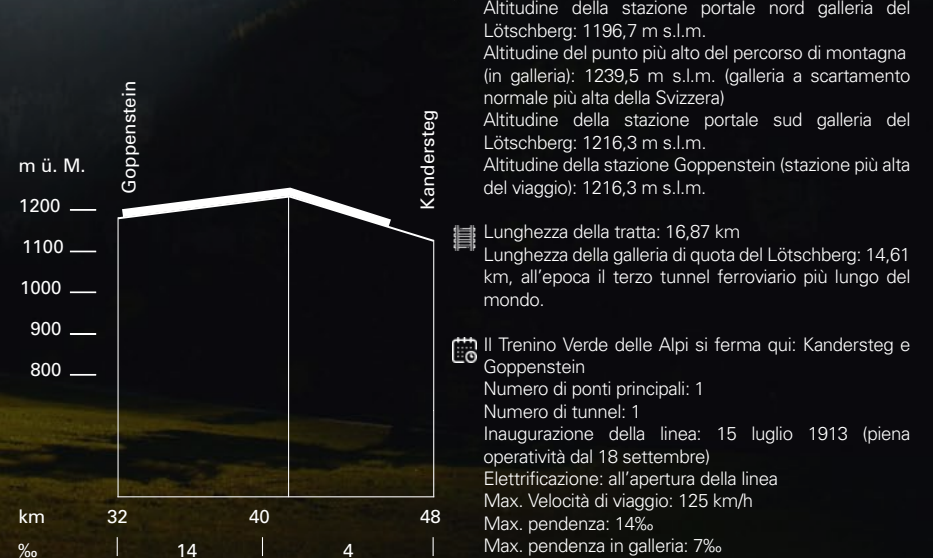
Da Goppenstein a Kandersteg

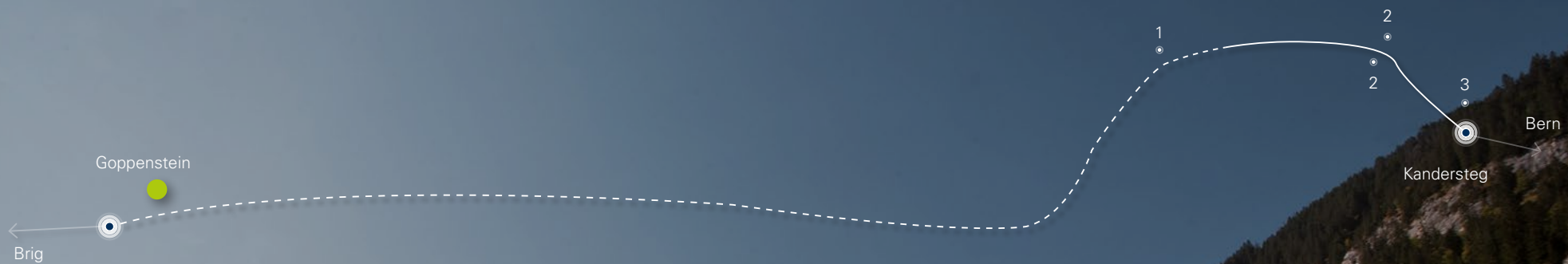
Attraverso il Lötschberg

I lavori per la galleria del Lötschberg iniziarono nel 1906, inizialmente con il mero aiuto di pale e picconi. Solo all'inizio del 1907 vennero utilizzate le alesatrici ad aria compressa. Mentre una strada già esistente conduceva al cantiere a nord, il materiale sul lato sud doveva essere trasportato da muli percorrendo un sentiero ripido attraverso la gola di Lonza. Il lavoro veniva svolto in tre turni 24 ore su 24, anche la domenica. Da 17 a 22 uomini trasportavano via il materiale di scarto dopo ogni esplosione. All'interno della montagna, quindi, il tunnel si sviluppava in media di sette metri al giorno. Il numero di lavoratori - soprattutto italiani - aumentava stagionalmente fino a 3.300, tanto che per ospitare loro e le famiglie che spesso viaggiavano a seguito, furono costruiti villaggi di baracche a Frutigen, Kandersteg, Goppenstein e Naters. Il 31 marzo 1911, alle 3:50 del mattino, fu tagliato il nastro della galleria del Lötschberg, progettata fin dall'inizio a doppio binario. L'inaugurazione ebbe luogo il 27 e il 28 giugno 1911 al suono

di mortaretti e dando un giorno di vacanza da scuola ai bambini. Per l'occasione, due treni supplementari portarono nel Vallese ben 800 ospiti d'onore. Purtroppo, a smorzare la gioia furono due terribili incidenti verificatisi durante i lavori di costruzione: il 29 febbraio 1908, 12 ingegneri furono vittime di una valanga a Goppenstein e il 24 luglio 1908, 25 minatori e due cavalli furono sepolti da masse di fango e acqua dopo un'esplosione. In totale, la costruzione della ferrovia del Lötschberg causò 112 vittime.

Fatti e cifre





1 Tunnel del Lötschberg

Il treno scompare ora nei 14.612 metri di lunghezza della galleria in quota del Lötschberg.

2 Centro Internazionale Scout

Poco prima della discesa, il percorso passa davanti al Centro Internazionale Scout. Dal 1923 è un luogo di incontro per bambini e giovani di tutto il mondo.

3 BLS Trasporto veicoli Lötschberg

Le strutture di carico per i treni-auto diretti a Goppenstein e Iselle si trovano sulla sinistra dopo l'uscita di Kandersteg.

Trasporto veicoli BLS Lötschberg

Ogni anno, Trasporto veicoli BLS Lötschberg movimentata circa 1,2 milioni di veicoli dal Mittelland al Vallese e viceversa. Durante il giorno, i treni-auto circolano almeno ogni 30 minuti in entrambe le direzioni - nelle fasce orarie più trafficate ogni 15 minuti, e nelle ore di punta più caotiche la frequenza è ancora superiore. Il biglietto per Trasporto Veicoli BLS Lötschberg può essere acquistato e stampato comodamente da casa. Questa innovazione consente di evitare lunghe code in biglietteria e di caricare le automobili più velocemente. Il biglietto online ha un prezzo inferiore rispetto al biglietto in loco: un motivo ulteriore per acquistare il vostro viaggio con incluso il trasporto veicoli su treno direttamente via web. A proposito: da Pasqua fino a dopo le vacanze autunnali, almeno ogni fine settimana circolano treni-auto da Kandersteg a Iselle, in Italia, e ritorno. Prenotate online il vostro posto sui nostri celebri treni-auto e stampate il vostro biglietto in modalità self-service. In questo modo è possibile attraversare i tunnel del Lötschberg e del Sempione in un'ora, senza ingorghi o stress.



Il passo del Lötschen

Reperti risalenti al periodo compreso tra il 2460 e il 1690 a.C. dimostrano che il passo di Lötschen era già utilizzato nel Neolitico. Dall'epoca romana fino al Medioevo, era considerato infatti il collegamento più importante tra l'Oberland bernese e il Vallese, insieme al Passo del Gemmi. La via commerciale era particolarmente cruciale in quanto prolungamento della via del Sempione. A partire dal XVI secolo, l'uso del passo divenne pericoloso a causa della cosiddetta Piccola Era Glaciale. Per questo motivo, nel 1696 i bernesi Ulrich Thormann e Abraham von Graffenried avviarono la costruzione di una strada lastricata sul versante bernese. Le tensioni religiose tra bernesi e vallesi, tuttavia, impedirono la prosecuzione sul lato sud. Di conseguenza, la mulattiera non poté più affermarsi come strada per i mercanti. Oggi il passo del Lötschen attira numerosi escursionisti che si godono il magnifico panorama dominato dalla vista del Bietschhorn, pernottano nell'accogliente capanna del Lötschenpass o salgono sull'Hockenhorn, una delle cime escursionistiche più alte delle Alpi.

A circa 1.300 metri sopra il tunnel in quota del Lötschberg si trova il Passo del Lötschen, un tempo uno dei principali collegamenti tra l'Oberland bernese e il Vallese.



La tragedia all'interno del tunnel della vetta del Lötschberg

Un'errata valutazione delle condizioni geologiche della valle di Gastern portò a una tragedia nel tunnel del Lötschberg il 24 luglio 1908. Quando un'esplosione sul fronte nord della galleria, al chilometro 2.675, raggiunse gli strati ormai saturi di detriti e altamente pressurizzati, si innescò un'enorme colata di fango. In soli 15 minuti, l'alluvione melmosa travolse la galleria per ben 1.600 metri seppellendo 25 minatori. I corpi non sono mai stati recuperati e da allora riposano dietro un muro spesso 10 metri all'interno del tunnel. A seguito dell'incidente, la linea venne deviata oltre la valle del Gastern con un percorso ad hoc. La curva a S, ben visibile, prolunga il tunnel di circa 800 metri e ricorda ancora oggi il tragico incidente. Più di cento anni fa, il 31 marzo 1911, fu finalmente scavata la galleria e consegnata alla BLS Ferrovia del Lötschberg il 19 giugno 1913. Questo è lo storico telegramma inviato alla BLS di Berna circa un'ora dopo la conclusione dei lavori e annunciava che il tunnel era stato aperto alle 3:50 in punto.

Il 31 marzo 1911 è arrivato il momento. Il massiccio del Lötschberg è stato perforato. Gli ingegneri coinvolti, sia a nord sia a sud, si sono stretti la mano dopo quattro anni e mezzo di duro lavoro e molte vite perse.



Kandersteg

Da secoli Kandersteg accoglie calorosamente i viaggiatori di tutto il mondo. Il senso di ospitalità caratterizza ancora oggi i circa 1.300 abitanti di Kandersteg.

Nel Medioevo, i viaggiatori di passaggio si riposavano a Kandersteg prima di attraversare i passi del Lötschen o del Gemmi per raggiungere il Vallese e l'Italia. A cavallo tra il XIX e il XX secolo, il grazioso villaggio divenne una popolare meta di vacanza per imprenditori inglesi e altri ospiti provenienti dal Paese e dall'estero. Ogni anno, nell'ultima settimana di gennaio, Kandersteg rivive il periodo d'oro del turismo con la Settimana della Belle Époque, un evento che gode ormai di un'indiscussa eco internazionale. Kandersteg è da sempre sinonimo di meraviglie naturali mozzafiato come il Lago di Oeschinen e la Valle di Gastern che dal 2001 fanno parte del Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO Alpi Svizzere Jungfrau-Aletsch, ed è considerata, inoltre, la porta d'accesso a una vasta area escursionistica. Passando per la Valle della Kander, con una camminata di un'ora e mezza, si arriva al Lago di Oeschinen, una perla tra i laghi alpini. Per un'alternativa più rilassante potete invece salire in cabinovia. Dalla stazione a monte, il lago si raggiunge con una passeggiata di 20 minuti circa. Gli amanti della velocità saranno entusiasti della pista estiva per slittini del Lago di Oeschinen. Sfrecciando sui suoi 750 metri di lunghezza, apprezzerete un dislivello di circa 150 metri. Attraversando paesaggi incantevoli, il panorama si apre sulla prima parte della salita al Passo del Lötschen, fino all'alta Valle Gasterntal. Il cambio di prospettiva aiuta ad ampliare lo sguardo, ogni panorama è diverso a seconda del punto da cui lo si ammira. Sulla funivia panoramica Allmenalp il paesaggio lascia senza parole.

E, giunti a destinazione, i piatti tipici del ristorante Allmen-Beizli vi daranno tutte le energie necessarie per affrontare i sentieri escursionistici che conducono nell'Ueschinental o ad Adelboden passando per il Bonderkrinde. Immancabile poi il grande classico delle gite, il Passo del Gemmi Sunnbüel con il suo paesaggio dipinto da suggestive rocce. Il collegamento storico tra l'Oberland Bernese e il Vallese offre scorci mozzafiato. Chi vuole rilassarsi una volta all'arrivo, approfitti dei bagni termali di Leukerbad. Chi piuttosto ama l'avventura può affrontare il sentiero della rampa nord del Lötschberger. Si tratta di un percorso, in parte lungo i binari, che conduce a una vista unica fatta di viadotti e tunnel a spirale, fino ad aprirsi sulla Valle della Kander. E per riposarsi e rigenerarsi c'è, infine, il giardino espositivo delle erbe aromatiche Ricola. Un luogo di tranquillità prima di affrontare l'emozione della diligenza che consente di visitare tutta Kandersteg.



Suggerimento per le escursioni

- Sentiero escursionistico del Lötschberg
- Da Kandersteg allo splendido Lago di Oeschinen
- Sulla vecchia mulattiera da Kandersteg attraverso il Gemmi fino a Leukerbad
- Da Kandersteg attraverso la leggendaria valle Gasterntal fino a Selden
- Da Selden attraverso il passo del Lötschen a Ferden nella Lötschental

Tour in bicicletta

- Da Kandersteg a Spiez in bicicletta
- Da Kandersteg con la E-Bike FLYER attraverso le valli del Gastern o dell'Ueschinen e indietro. Le biciclette FLYER e le e-bike possono essere noleggiate presso la stazione ferroviaria di Kandersteg

Luoghi di interesse

- Il lago di Oeschinen, di colore blu acciaio
- Sunnbüel con vista sulla valle del Kander
- Paradiso animale e vegetale Allmenalp

Con qualsiasi condizione meteo

- Museo di storia locale presso l'ufficio turistico
- Parete di arrampicata nella pista di ghiaccio artificiale

Come arrivare

- In treno fino a Kandersteg. Dalla stazione ferroviaria di Kandersteg, passeggiata verso la cabinovia lago di Oeschinen o la funivia Sunnbüel o Allmenalp.

Esperienze da non perdere

Immergetevi - Divertitevi - Rilassatevi

Scoprite il lago di Oeschinen, uno dei più bei laghi di montagna delle Alpi. L'area di escursione nell'Oberland bernese fa parte del patrimonio mondiale dell'UNESCO Alpi svizzere Jungfrau-Aletsch. Attività come il canottaggio, lo slittino o il barbecue invitano a una sosta. Da qui si gode della vista sulle splendide montagne del gruppo Blümlisalp.



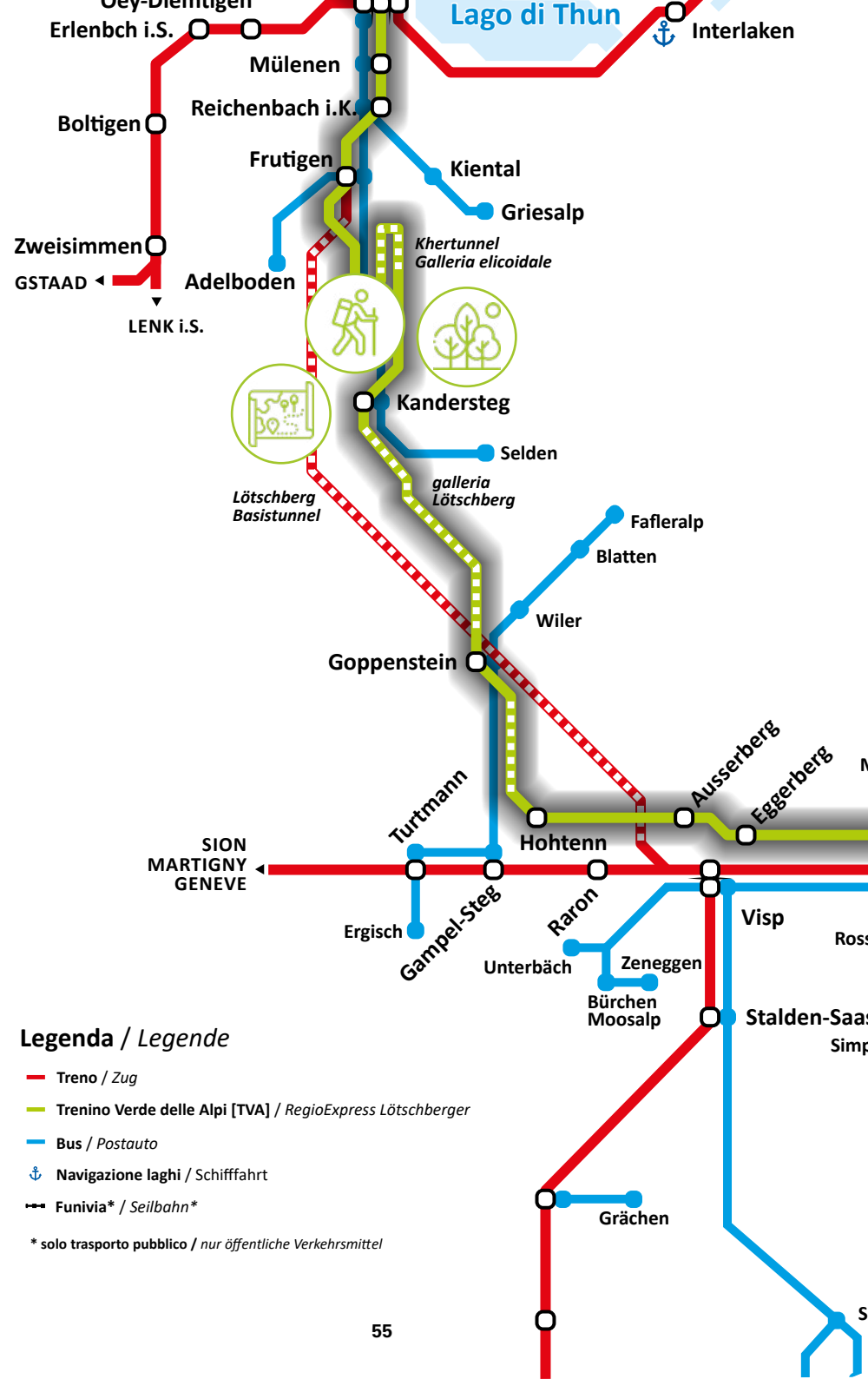
In Viaggio con la funivia panoramica

Tutti gli escursionisti, gli scalatori e gli appassionati di parapendio possono contare sulla bellezza dell'Allmenalp. Dopo una suggestiva corsa con la funivia che costeggia l'Allmiflüh con vista sulla spettacolare via ferrata, giungerete nel mezzo dell'Allmenalp. La stazione a monte, a 1.725 metri di altitudine, è il punto di partenza di tutte le escursioni.



Passo del Gemmi: un classico dell'escursionismo

Il punto di partenza è Kandersteg o Leukerbad. L'escursione in montagna è molto affascinante percorsa in entrambe le direzioni ed è adatta anche per le famiglie. Da Kandersteg la funivia Kandersteg-Sunnbühl vi conduce a Sunnbühl. Attraversando Spittelmatte e percorrendo il paesaggio caratterizzato da rocce montonate, giungerete al Daubensee. Dopodiché, tramite il versante di massi arrivate alla sommità del Passo del Gemmi.



Legenda / Legende

- Treno / Zug
- Trenino Verde delle Alpi [TVA] / RegioExpress Lötschberger
- Bus / Postauto
- ⚓ Navigazione laghi / Schifffahrt
- - - Funivia* / Seilbahn*

* solo trasporto pubblico / nur öffentliche Verkehrsmittel

Sentiero escursionistico della ferrovia del Lötschberg

Dove si incontrano gli appassionati di escursionismo e di treni.

Se vi piace l'escursionismo e volete saperne di più sul traffico ferroviario, sulla linea montuosa del Lötschberg e sulla valle Kandertal, potete unire l'aspetto educativo a quello ludico grazie al sentiero escursionistico della ferrovia BLS Lötschberger da Kandersteg a Frutigen. Il percorso si snoda in parte lungo i binari, ma conduce anche in alto, al di sopra della linea ferroviaria, da dove offre impressionanti vedute di viadotti e gallerie elicoidali, oltre a splendidi panorami sulla valle della Kander. Lungo il tragitto, 43 pannelli forniscono utili informazioni sull'intera infrastruttura ferroviaria.

Dalla stazione di Kandersteg, il sentiero escursionistico della ferrovia Lötschberger conduce alla chiesa di Kandergrund e a Frutigen. Se desiderate abbreviare

l'escursione di cinque ore, prendete l'autobus da Kandersteg fino a "Mitholz, Balmhorn" e da lì proseguite lungo il tratto centrale fino a Kandergrund (tempo di percorrenza circa 1 ora). Da "Kandergrund, Altels" si può facilmente raggiungere Frutigen in autobus. Il sentiero è segnalato da cartelli gialli ed è accessibile da maggio a ottobre. Si articola in parte lungo la linea Lötschberg e presenta diversi punti ripidi. Non è quindi adatto a persone in sedia a rotelle, bambini piccoli e cani.

[Lötschberger Nordrampe - Kandersteg-Frutigen - Ausflüge \(bls.ch/rampanord\)](https://www.bls.ch/rampanord)

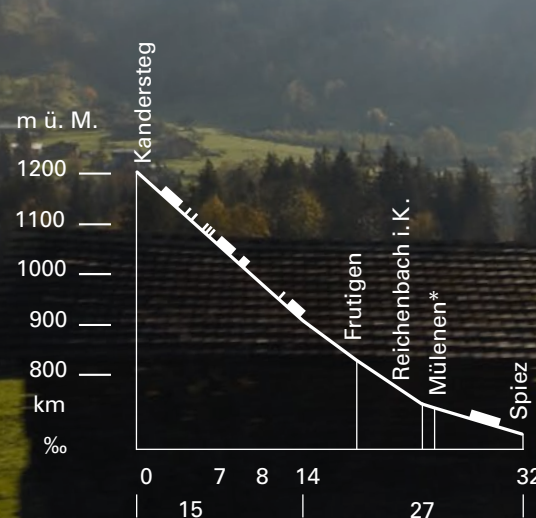


Da Kandersteg a Spiez

La costruzione della linea del Lötschberg è stata preceduta da una lunga lotta dei bernesi per ottenere un proprio collegamento ferroviario verso sud. A partire dal 1881, il Consigliere di Stato del Cantone di Berna Wilhelm Teuscher (1834-1903) si dedicò interamente alla costruzione di un allacciamento con la già prevista ferrovia del Sempione, inaugurata poi nel 1906. Tuttavia, passarono oltre 30 anni affinché il primo treno attraversasse il Lötschberg. Nel 1906, il governo bernese decise di costruire una nuova linea ferroviaria da Frutigen a Briga e, con il sostegno finanziario della Francia, fondò la Società ferroviaria alpina bernese BLS (Berna Lötschberg-Sempione). Allo stesso tempo, si decise di dotare la tratta della tecnologia a corrente alternata monofase (15.000 volt, 162/3 Hz), all'epoca ancora poco sperimentata. La linea da Spiez a Frutigen, rilevata dalla BLS, dal 1910 servì come linea di prova. Lo spirito pionieristico ha dato i suoi frutti: attualmente quasi tutte le ferrovie svizzere a scartamento normale

funzionano con questo sistema. Le prime 13 locomotive BLS all'epoca furono anche le più potenti locomotive elettriche al mondo. Con i loro 2500 CV, hanno trainato treni fino a 350 tonnellate di peso a 45 chilometri all'ora sulle rampe ripide. Un esemplare del tipo Fb 5/7 si trova oggi al Museo dei Trasporti di Lucerna. Tra Frutigen e l'ingresso nord della galleria in quota c'è un dislivello di 460 metri, superato tra l'altro con l'ausilio di un doppio anello. Così, su un percorso di 10 chilometri con una pendenza massima del 27%, 270 metri di altitudine possono essere superati in soli 3 chilometri in linea d'aria.

Fatti e cifre



Altitudine stazione di Spiez: 627,7 m s.l.m.
Altitudine stazione di Frutigen: 779,2 m s.l.m.
Altitudine stazione di Kandersteg: 1175,7 m s.l.m.
Lunghezza della tratta: 31,57 km

Il Lötschberger si ferma qui: Spiez, Mülenen*, Reichenbach i.K., Frutigen e Kandersteg

Numero di ponti principali: 13
Numero di tunnel: 15

Apertura della linea: Spiez-Frutigen 25 luglio 1901,
Frutigen-Kandersteg 15 luglio 1913
Elettrificazione: Spiez-Frutigen 1° novembre 1910,
Frutigen-Kandersteg all'apertura 1913

Max. Velocità di viaggio: 80 km/h
Max. pendenza Spiez-Frutigen: 15%
Max. pendenza Frutigen-Kandersteg: 27%



1 Blausee

Prima di entrare nella galleria elicoidale, si vedrà l'area intorno al Blausee in basso a sinistra.

2 Kehrtunnel

Nel tunnel ad anello, lungo 1.665 metri, si cambia direzione e si va verso sud. Sul lato sinistro vedrete per la prima volta le rovine di Felsenburg(4), questa volta dall'alto.

3 Blausee-Mitholz

Subito dopo si passa davanti alla stazione di Blausee-Mitholz, non più in uso.

4 Felsenburg

Prima di un'ampia curva a destra, sulla destra vedrete le rovine di Felsenburg.

5 Kandergrund

Il villaggio, con la sua suggestiva chiesetta, si trova sul lato sinistro ed è uno dei punti di partenza del sentiero escursionistico della ferrovia del Lötschberg.

6 Viadotto di Kander

Poco dopo, si attraversa il viadotto di Kander. Se guardate avanti sul lato sinistro, vedrete le rovine dell'antica Tellenburg, risalenti a 800 anni fa.

7 Galleria di base del Lötschberg

Prima di Frutigen si vede l'ingresso nord della galleria di base del Lötschberg, inaugurato nel 2007, con la scala d'emergenza più larga d'Europa sulla sua sinistra.

8 Galleria di collegamento

Tra Reichenbach i. K. e Frutigen, il percorso lungo la galleria di base del Lötschberg si orienta sul lato sinistro. Il viaggio verso l'ingresso nord conduce attraverso l'Engstligentunnel, lungo 2.600 metri.

9 Kiental/Blümlisalp

Prima di Reichenbach i. K., sulla destra si trova l'ingresso della Kiental, nota per la sua riserva naturale e il vasto territorio di caccia. Sullo sfondo, la Blümlisalp, alta 3.661 metri,

con la sua leggendaria corona di ghiaccio.

10 Mülenen

Alla stazione ferroviaria, sulla sinistra si trova la stazione a valle della funicolare costruita nel 1910 sul Niesen (2.362 metri).

11 Hondrichtunnel

Poco prima di Spiez, il treno entra nella galleria Hondrichtunnel, lunga 1.737 metri. Guardando indietro, sul lato sinistro, potrete ammirare la Kander e il Niesen.

Cosa vedo dal finestrino...

Viadotto di Kander

Il vecchio viadotto di Kander è una delle strutture più fotografate della ferrovia montana del Lötschberg. Con un'altezza media di 28 metri, abbraccia la Kander e la valle della Kander. Il viadotto ad arco in muratura, lungo 265 metri e risalente al 1913, presenta 10 aperture di 20 metri di larghezza ciascuna e una di 25 metri. Il viadotto a travi in cemento armato costruito nel 1981 è lungo 285 metri ed è quindi il viadotto più lungo della linea. È stato costruito a soli 15 metri di distanza dal vecchio viadotto del 1913 e presenta la medesima distanza tra i pilastri di sostegno.

Tellenburg

Costruito intorno al 1200 principalmente per la riscossione dei pedaggi stradali, il Tellenburg servì a lungo come sede amministrativa. Nel 1798 fu trasformato in un ospizio e nel 1885 bruciò in un incendio. Prima di arrivare alla stazione ferroviaria di Frutigen, si vede l'accesso nord della galleria di base del Lötschberg, inaugurato nel 2007, con "La scala più larga d'Europa".



Prima dell'arrivo alla stazione di Frutigen il treno passa sul nuovo viadotto Kander.

Se si guarda indietro sul lato sinistro, si possono vedere le rovine del Tellenburg e la catena del Niesen sullo sfondo. Il vecchio viadotto Kander, sul quale i treni viaggiano in direzione opposta, sembra abbastanza vicino da poterlo toccare.



Prima di arrivare alla stazione di Frutigen, vedrete alla vostra destra il portale nord del tunnel di base del Lötschberg, inaugurato nel 2007, con la "scala più larga d'Europa".

La Galleria di base del Lötschberg

La galleria di base del Lötschberg è il cuore dell'infrastruttura BLS e un elemento centrale del progetto Svizzero AlpTransit sulle assi del Lötschberg e del Gottardo. È stata inaugurata il 9 dicembre 2007 e viene percorsa da 50 treni passeggeri e fino a 80 treni merci ogni giorno (situazione metà 2022). Con la sua lunghezza di 34.6km, la galleria di base del Lötschberg è uno dei tunnel ferroviari più moderni, sicuri e tecnicamente complessi al mondo. Può essere percorsa fino ad una velocità di 250 km/h.

Casa Tropicale Frutigen

Sul versante nord, la galleria di base del Lötschberg rilascia acqua a una temperatura di 20 gradi Celsius. Proviene dagli strati calcarei del soffitto del Doldenhorn, attraversati dal tunnel sotto il fiume Kander. Poiché l'acqua calda potrebbe causare dei danni alla trota lacustre autoctona, è fondamentale che non sia scaricata nella Kander. Da qui l'idea di allevare lo storione, pesce amante delle alte temperature, e di piantare frutti tropicali a Frutigen. La mostra tutt'intorno alla Casa Tropicale, il giardino e i ristoranti interni sono aperti dal martedì alla domenica. Il treno prosegue da Frutigen in direzione di Reichenbach. Poco prima di Reichenbach, si possono già vedere le tre cime della leggendaria Blümlisalp che svettano sulla destra appena dietro il Gehrihorn.

La leggenda della Blümlisalp

Tempo fa, si raccontava che la Blümlisalp fosse l'alpe più bella e produttiva in assoluto. Lì viveva un casaro insieme alla sua giovane e altezzosa cameriera. Per evitare che i suoi piedi si sporcassero, le costruì un sentiero con le forme di formaggio e lavò i gradini con il latte. Quando la madre venne a sapere di tale spreco, decise di appellarsi alla coscienza del figlio. Il casaro, però, si limitò a ridere della vecchia e, per volere della cameriera, seguì a servirle del latte acido e sporco. La madre si allontanò inorridita e scese a valle. Una volta lì, alzò il pugno al cielo e gridò: "Dio vi punirà, malvagi. Per sempre sia maledetta la Blümlisalp!". Non appena le parole svanirono nell'aria, si udirono un ruggito e un boato. Nuvole nere si ammassarono intorno alla montagna ed enormi pezzi di ghiaccio e roccia seppellirono definitivamente la Blümlisalp. Si narra che soltanto quando infuria una tempesta particolarmente selvaggia, il casaro e la sua cameriera si alzano dalla loro fredda tomba e ululano al vento.



Frutigen

Frutigen è situata in una posizione ideale per gli spostamenti e offre numerose opportunità di svago in qualsiasi condizione meteo. Il comune di Frutigen conta circa 7.000 abitanti.

.....

L'omonimo villaggio è la città principale della Valle della Kander e si trova in un importante snodo ferroviario. Se provenite da Spiez e volete andare a Elsigenalp, ad Adelboden o al lago Blausee, cambiate treno qui. Frutigen però è troppo bella per limitarsi a un semplice cambio. Il Balmhorn, l'Elsighorn, il Gehrihorn e la catena del Niesen formano un magnifico scenario montano adatto alle escursioni a piedi e in bicicletta da vivere nelle immediate vicinanze. A pochi minuti di cammino dalla stazione ferroviaria, la Casa Tropicale diventa

l'alternativa ideale in caso di maltempo con mostre, visite guidate e ristorazione interna. Inoltre, il centro sportivo di Frutigen, con piscina coperta e area benessere, offre una varietà di attività in qualunque condizione meteo. Naturalmente vale la pena fare una deviazione verso Adelboden. Numerose ferrovie di montagna attendono i visitatori ai piedi del Wildstrubel. Se volete osservare da vicino la montagna di Adelboden, l'Engstligenalp è il posto giusto.

Luoghi di interesse

- Le rovine del castello di Tellenburg dal XII secolo
- Viadotto di Kander
- Ponte sospeso di Hostalde (153 m)
- Villaggio di Adelboden
- Gola di Choleren e Pochten Kessel
- Cascate di Engstligen
- Paradiso della natura e dell'arrampicata Elsigenalp

Con qualsiasi condizione meteo

- Visita alla galleria di base del Lötschberg (visite guidate per gruppi)
- Centro sportivo di Frutigen (piscina coperta)
- Casa tropicale Frutigen
- Museo di storia locale di Adelboden

Consigli per l'escursionismo

- Sentiero panoramico Elsigenalp – Frutigen

Consiglio del Trenino Verde:

In passato, la “torta blu” veniva servita esclusivamente nei giorni di festa. Oggi invece, nelle pasticcerie è possibile trovare questa delicata pasta sfoglia durante tutti i fine settimana.



Esperienze da non perdere

Promenade Ferroviare - Il sentiero escursionistico che porta al percorso di base del Lötschberg

Per chi ama fare lunghe passeggiate e desidera scoprire di più su traffico ferroviario, linea di valico del Lötschberg e valle del Kander non c'è niente di meglio del sentiero escursionistico ferroviario del Lötschberg. Pur snodandosi in parte lungo i binari, alcuni tratti di sentiero si inerpicano al di sopra della ferrovia, regalando magnifiche vedute su viadotti, gallerie elicoidali e valle del fiume Kander.



Casa Tropicale di Frutigen. Toccate con mano questo miracolo verde!

In questo giardino tropicale unico nel suo genere, con mostre ed esperienze relative all'allevamento dei pesci, l'atmosfera di vacanza è inclusa nel biglietto d'ingresso! Scoprite con stupore come l'acqua naturalmente calda del Lötschberg venga utilizzata per coltivare frutti tropicali e produrre vero caviale di storione, uno degli alimenti più esclusivi al mondo.



La leggenda del Lago Blu

Secondo una leggenda, il colore dell'acqua è quello delle lacrime versate nel lago dagli occhi blu di una giovane donna, affranta per la morte del suo amato. Da allora il lago conserva questo colore in memoria della giovane sventurata. Il Blausee, con una natura impressionante, un eccellente ristorante, una fattoria di trote biologiche e romantiche passeggiate.



Reichenbach i.K., Kiental

Il villaggio di Reichenbach, nella Kandertal, tra Spiez e Frutigen, conserva ancora oggi il proprio carattere originale. Reichenbach im Kandertal è fuori dai sentieri più battuti e, con le sue tipiche case in legno e l'antica chiesa, invita a una piacevole passeggiata.

Alle spalle del paese, che conta circa 800 anime, la Kiental si estende verso est rappresentando il punto di partenza ideale per escursioni e tour in moto. La Kiental è molto nota come ritrovo per dare il via a una molteplicità di itinerari visto che i suoi 250 chilometri di sentieri attraversano in toto questo paradiso alpino. Passeggiando accanto a scroscianti cascate, lungo

meravigliosi percorsi panoramici rigogliosi di prati fioriti, scoprirete le bellezze della Kiental ammirandola in tutto il suo splendore. Qui potrete organizzare gite giornaliere o di mezza giornata e grazie alla linea Griesalp, conosciuta come la tratta AutoPostale più ripida d'Europa, avrete anche modo di raggiungere il punto di partenza per numerose escursioni.

Luoghi di interesse

- Con una pendenza fino al 28%, il viaggio spettacolare a bordo di un AutoPostale, sulla linea Kiental-Griesalp in partenza da Reichenbach i. K., è il percorso di AutoPostale più ripido d'Europa. Un pratico bus AutoPostale guidato da autisti esperti che conoscono la zona vi aspetta alla stazione. L'autopostale si snoda lungo la strada stretta e tortuosa che porta a Griesalp.
www.bls.ch/erlebnisweg-griesalp
Come arrivare: In treno fino a Reichenbach i.K., prendere l'autopostale per "Grisalp, Kurhaus"

Consigli per l'escursionismo

- Escursione in alta quota Griesalp-Ramslauenen
Al capolinea degli autobus postali di Griesalp, seguire le indicazioni in direzione di Ramslauenen. Il sentiero conduce attraverso la Brüggerbärgli-Lengschwendi-Fahrnital fino a Ramslauenen. Tempo di percorrenza circa 3 ore e mezza. Ritorno alla Kiental a piedi (circa 1 ora) o con la seggiovia Ramslauenen. Il sentiero può essere percorso anche in senso inverso.

Come arrivare: In treno fino a Reichenbach i.K., da lì cambiare con l'Autobus postale Kiental-Griesalp



Consiglio del Trenino Verde:

Un giro sulla tratta di AutoPostale più ripida d'Europa da Reichenbach i.K. a Griesalp.



Mülenen

L'ultimo villaggio uscendo dalla Valle del Kander colpisce per la sua storia ricca di episodi salienti e per l'imponente montagna. Mülenen si trova nella strettoia all'ingresso della Kandertal ed è evidente la sua posizione favorevole per un'efficace strategia di difesa.

Ne sono testimonianza i resti di un muro di difesa medievale, il cosiddetto Letzi. Oggi il villaggio, con i suoi 200 abitanti, ha un'anima cosmopolita. Ogni anno, numerosi ospiti dalla Svizzera e dall'estero viaggiano da Mülenen percorrendo la Niesenbahn. Di fronte alla stazione ferroviaria di Mülenen, a valle della funicolare, si trova il Niesen, la vetta più famosa dell'Oberland Bernese alta 2.362 metri. Viene definita la "piramide svizzera" e ha una posizione perfetta per ammirare il lago di Thun. Con la funicolare si raggiunge la cima e poi si prosegue a piedi, tramite un breve sentiero, per arrivare alla piattaforma

panoramica. Qui, il fascino dello scenario non ha precedenti; le Alpi bernesi, i laghi di Thun e Brienz, oltre il Mittelland bernese fino al Giura. E dopo la passeggiata, tutti a tavola! L'albergo ristorante Berghaus Niesen Kulm, una baita ristrutturata e arricchita da una veranda e una soleggiata terrazza, consente di gustare le specialità culinarie del luogo. E ancora, al Niesen Brunch si possono assaporare ottimi müseli e rösti o godere di una romantica cena con una vista mozzafiato sul lago.



Come arrivare

- Viaggiate comodamente in treno fino a Mülenen. La stazione a valle della funicolare del Niesen dista solo 200 m a piedi.

Le specialità

- Colazione a buffet e gite serali con buffet a tema.

Consigli per l'escursionismo

- Escursione panoramica da Mülenen fino alla vetta del Niesen
- Tour ad anello da Schwandegg fino alla vetta
- Sentiero panoramico Niesen-Springenboden

Orari di funzionamento funicolare

- Da aprile al novembre, tutti i giorni dalle 8.00 alle 17.00. Il trenino parte ogni 30 minuti.

Spiez

Immersa tra colline e vigneti, Spiez con il suo magnifico castello vi invita a fare una pausa. Il castello medievale di Spiez si eleva sul lago di Thun e oggi al suo interno ospita un museo.

Le stanze e gli oggetti risalenti al periodo compreso tra il XIII e il XVIII secolo offrono ai visitatori un'idea dello stile di vita degli antichi signori del castello. La terrazza del maniero vanta una magnifica vista sulla baia di Spiez costeggiata da vigneti, e sull'imponente scenario alpino. La "baia più bella d'Europa" è raggiungibile a piedi in 15 minuti dalla stazione ferroviaria di Spiez. Da aprile a ottobre, lo

"Spiezer Zügli" fa anche la spola tra la stazione e l'imbarcadero. Se volete conoscere l'arte secolare della viticoltura a Spiez, a settembre, gli abitanti festeggiano il loro vino con la "Läset-Sunntig". Chi desidera soggiornare per periodi più lunghi sappia che Spiez è il punto di partenza ideale per le escursioni nell'Oberland bernese e nel Vallese.

Luoghi di interesse

- La baia di Spiez è considerata una delle baie più belle d'Europa
- La terrazza del castello con la basilica del primo romanico
- Lo "Spiezer Zügli" vi permette di esplorare il villaggio dalla strada

Consigli per l'escursionismo

- Il variegato percorso della spiaggia Spiez-Faulensee ha celebrato il suo centenario nel 2014

Con qualsiasi condizione meteo

- Il castello di Spiez è uno dei luoghi che meglio testimonia la storia Bernese e oggi è un museo
- Una tipica casa della Valle del Simmen del 1728 ospita il museo della storia locale e dei vigneti
- La Fondazione Opere di Artiglieria di Faulensee e la fortezza di Hondrich, quest'ultima costruita durante la Seconda Guerra Mondiale. Oggi sono aperte al pubblico





Da Spiez a Berna

1 Spiez

Il famoso "Spiezer" è coltivato nei vigneti che si trovano sulla destra appena usciti dal villaggio.

2 Einigen

Proseguendo, il percorso passa per Einigen. Il villaggio sul lago è noto per la sua piccola chiesa: fu menzionata per la prima volta nel 1228 ed è quindi considerata il più antico luogo di culto dell'Oberland bernese e la madre delle cosiddette "chiese millenarie sul lago di Thun".

3 Gola di Kander

Seguendo il senso di marcia, vedrete la Gola di Kander a sinistra e il delta della Kander a destra.

4 Lago di Thun

Il lago di Thun si trova a destra, da lì si possono iniziare a scorgere la città e il castello di Thun.

5 Stockhorn

L'imponente catena Stockhorn si alza dietro Thun, sul lato destro.

6 Viadotti di Kander

All'uscita dalla città, il castello di Thun si palesa velocemente sulla destra.

7 Belpberg / Centro psichiatrico Münsingen

Dopo Münsingen, il Belpberg separa l'Aaretal dalla Gürbetal sul lato sinistro. La cresta isolata della montagna, lunga 11 chilometri, alta 862 metri e larga fino a 4 chilometri, è una popolare area ricreativa locale. Sulla destra spicca anche il centro psichiatrico

di Münsingen. L'edificio è stato costruito nel 1895 e colpisce lo sguardo per la sua architettura singolare.

8 Linea Berna-Langnau-Lucerna

Dietro Gümligen, la linea a binario unico si dirama a destra attraverso l'Emmental e la l'Entlebuch nel Canton Lucerna.

9 Wittigkofen

I grattacieli di Wittigkofen, sulla sinistra, furono presentati all'EXPO del 1964 come un modello esemplare di urbanistica svizzera. Il progetto si distingue per due caratteristiche speciali: il trasferimento di tutto il traffico privato sottoterra e la presenza di un centro ecclesiastico ecumenico.

10 Bantiger

Sul lato destro vicino a Ostermundigen, si può vedere la montagna con la sua caratteristica torre di trasmissione alta 196 metri.

Cosa vedo dal finestrino...

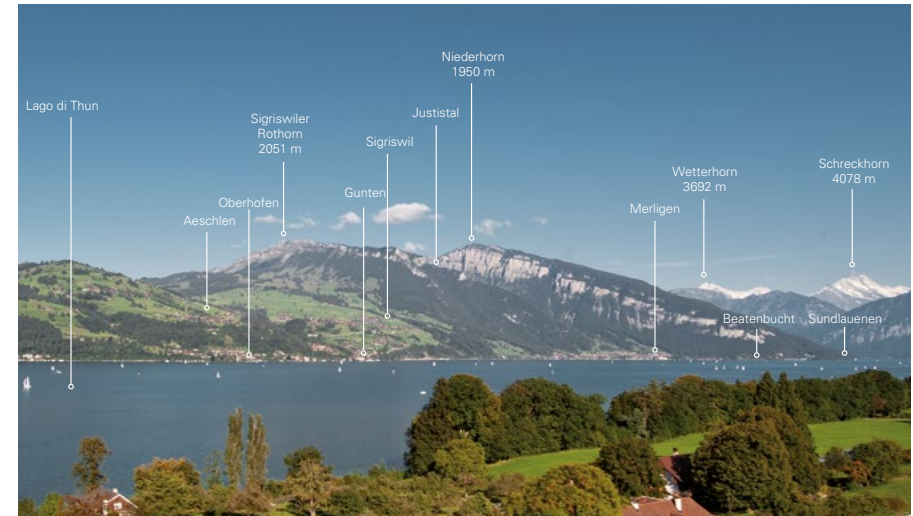
Il Lago di Thun

Le chiare acque blu del lago di Thun si estendono tra Merligen e Faulensee per una larghezza massima di 3 chilometri e una profondità di 217 metri. Le numerose baie lungo la costa ospitano villaggi pittoreschi, castelli maestosi e ville moderne. Nei secoli XVII e XVIII, il lago era un'importante via di trasporto. Piccole navi muovevano merci e persone tra Thun e Interlaken. Infine, nel 1835, i fratelli Knechthofer portarono la prima nave a vapore, il "Bellevue", sul lago di Thun.

Oggi la BLS Schiffahrt Berner Oberland gestisce una flotta all'avanguardia. Tuttavia, la 'star' nonché il mezzo indiscusso favorito dal pubblico per navigare sul lago di Thun, è un classico del 1906: il piroscampo a pale Blümlisalp. Dal finestrino sulla sinistra, poco dopo Münsingen, si può vedere il centro psichiatrico di Münsingen e il Belpberg. In lontananza si ammirano già i contorni tipici dello Stockhorn.

Il Belpberg

La cresta isolata della montagna tra Berna e Thun è una zona di svago molto popolare, e non solo tra gli abitanti della città. Il punto più alto della catena



montuosa, che è lunga circa 11 chilometri e larga al massimo 4, è il Chutzen. A 892,5 metri sul livello del mare, esso si erge trionfante a 370 metri dal fondovalle circostante. Per gli escursionisti, nel variegato paesaggio di Belpberg, c'è molto da scoprire.

Centro psichiatrico di Münsingen

Costruito nel 1895, il centro psichiatrico di Münsingen è oggi sinonimo di terapie innovative e progredite. Altrettanto notevoli sono l'architettura e il parco naturale quanto mai rigoglioso e ben curato. È stato premiato dalla Fondazione Natura & Economia nel 2002 e spontaneamente invita i visitatori a soffermarvisi, sia se si viaggia a bordo di un treno a vapore sia se ci si vuole 'perdere' all'interno di un labirinto di fama mondiale o se si vuole giocare al minigolf.

La Vela solare

La sorprendente centrale solare, alta 22 metri, accoglie un innovativo centro psichiatrico gestito secondo principi di efficienza economica ed energetica. Il proprietario della vela solare è il "Verein Sonnensegel Münsingen", e il progetto è stato avviato dal centro psichiatrico di Münsingen. L'elettricità prodotta è venduta ai clienti interessati in quel di Münsingen.

Poco prima dell'arrivo a Berna, dal finestrino sinistro del treno potrete godere di una magnifica vista della città notando la sua caratteristica cattedrale e la cupola del Palazzo Federale. In primo piano, il ponte Lorena e il ponte Kornhaus attraversano l'Aare; sullo sfondo, si innalzano le cime delle Alpi Bernesi. In basso a sinistra si può vedere la Torre del Sangue: fu costruita nel XV secolo come pietra angolare del muro difensivo. Tutte le località sul lato opposto del lago sono facilmente accessibili in barca. Il Niederhorn, in distanza, è raggiungibile dalla stazione dei battelli e degli autobus di Beatenbucht con una funicolare e una funivia. battelli e degli autobus di Beatenbucht con una funicolare e una funivia.

Thun

All'ingresso dell'Oberland Bernese, l'imponente castello Zähringer veglia su una città con piazze vivaci, vicoli romantici e magnifici edifici. Quando il sole splende nel cielo, un tocco di fascino quasi parigino si diffonde nelle strade di Thun.

Questa città alpina di circa 44.300 abitanti ha da offrire molto di quanto ci si aspetta di trovare più sulla Senna che sul lago di Thun: piccole boutique, studi creativi con le proprie produzioni, prelibatezze à la carte e caffè nascosti per un romantico tête-à-

tête. Ma anche coloro che preferiscono il mood tipicamente svizzero troveranno tutto ciò che sognano nella città vecchia di Thun, dall'inossidabile acciaio dei coltelli svizzeri al formaggio alpino piccante.



Consigli per l'escursionismo

- Sentiero della spiaggia da Thun a Gwatt
- Sentiero circolare panoramico Lago di Thun

Con qualsiasi condizione meteo

- Il museo storico nel castello di Thun presenta un impressionante spaccato della cultura regionale con un focus sul 19° secolo.
- Il panorama di Thun (38 x 7,5 m) di Marquard Woher (1760-1830) è esposto nel padiglione Schadaupark ed è uno degli esemplari del suo genere più antichi al mondo.
- Il museo d'arte nell'ex Grand Hotel Thunerhof ospita mostre speciali con un focus sull'arte contemporanea.

Luoghi di interesse

- Il castello di Thun, costruito dai duchi di Zähringen poco prima del 1200
- Castello di Schadau dal 1852 con Giardino inglese, ristorante gourmet e il Museo svizzero della gastronomia
- Castello di Oberhofen con il suo museo e il magnifico giardino
- Città vecchia con i suoi marciapiedi alti
- Ponti di legno da cui ammirare i surfisti del fiume Aare

Visita guidata della città vecchia di Thun

Scoprite il fascino della città vecchia di Thun e la collina del castello medievale durante una visita accompagnata. Una guida esperta della città vi racconterà molti fatti interessanti sui tempi passati e sulle attrazioni attuali. Le visite guidate nel centro storico si svolgono

regolarmente da aprile a novembre e sono disponibili in tedesco e inglese.

Visite di gruppo in tedesco, inglese, francese e italiano sono disponibili su richiesta.

Prezzo

- CHF 15

Punto di incontro

- ogni sabato da aprile a novembre, alle 14:00 al Welcome Center della stazione ferroviaria di Thun

Contatti

Thun-Thunersee Tourismus
Welcome-Center im Bahnhof,
Seestrasse 2, CH-3600 Thun,
Tel. +41 (0)33 225 90 00,
thun@thunersee.ch

BLS navigazione sul Lago di Thun

Incastonato in un luogo idilliaco tra le imponenti montagne dell'Oberland bernese, il lago di Thun incanta con la sua acqua color blu intenso. La navigazione è un'occasione unica per scoprire comodamente la splendida regione del lago di Thun. Per esempio a bordo dello storico battello a vapore «Blümlisalp» costruito nel 1906. I punti di approdo si trovano spesso direttamente vicino alle principali attrazioni e sono pertanto ideali per un tour alla scoperta del lago. Che sia un'escursione in coppia, da soli, con la

famiglia o con gli amici, abbiamo numerose proposte pronte per farvi vivere momenti indimenticabili sul lago di Thun. Godetevi i meravigliosi panorami e arricchite il viaggio con un delizioso pranzo, o ancora ammirate un tramonto da ricordare per sempre durante le svariate crociere serali.

bls.ch/schiff-thunersee

[Battelli - Navigazione lago di Thun e lago di Brienz - BLS SA](#)



Berna

La capitale federale combina la precisione e il savoir-faire, la cultura e la politica, la tradizione e la modernità. Guarda al passato glorioso e al futuro con un fascino cosmopolita. Per i 145.000 abitanti di Berna, ci sono pochi dubbi sul fatto che la loro città sia la più bella della Svizzera.

.....

Berna è una città che ha messo la valorizzazione del proprio territorio al centro della vita quotidiana. Nominata Patrimonio Mondiale UNESCO, è un luogo incantato in cui è possibile passeggiare per il centro storico e rimanere meravigliati a ogni angolo: le strade acciottolate, le fontane in stile rinascimentale, gli edifici in pietra arenaria con facciate decorate ad arte e i caratteristici portici. Accanto alle attrazioni più note, come la Torre dell'orologio, gli scorci nascosti e le gemme da scoprire sono innumerevoli. Tra il Granaio e il Parco degli orsi si estende la zona più antica di Berna. La parte bassa della città vecchia è tanto piccola da poter essere visitata in un solo giorno.

NATURA E CULTURA DA VIVERE

Sul Gurten, anche chiamata la montagna di casa di Berna, si possono vivere avventure variegata, tutte emozionanti, adatte a qualsiasi fascia di età. È un luogo eclettico; un'oasi montana, posto ideale per gli amanti della slitta, uno spazio in plein air dove rilassarsi e godersi la natura. Si estende a 858 metri, tra prati di un verde abbagliante e panorami dipinti di bianco candido, sulle cime innevate dell'Oberland Bernese che si specchiano sulle acque del fiume Aare. I bernesi la chiamano la "Gütsche", definendo così un luogo in cui è possibile intraprendere attività molto diverse tra loro: dalle escursioni ai festival musicali, dai seminari di yoga ai pranzi golosi, fino all'osservazione del

cielo e delle sue stelle luminose. In inverno la montagna si trasforma in un piccolo comprensorio sciistico, completo di impianti di risalita, pista per slitte e chioschi con vin brûlé. I più piccoli potranno poi divertirsi sul Trenino, con gli aquiloni al parco giochi, sulla pista estiva per slittini, o sfidare gli adulti in una partita di bocce davvero vivace! Oltre al fascino della storia, Berna dà anche l'occasione di approfittare di una nuotata rinfrescante! La Marzili è una delle piscine più grandi e frequentate della Svizzera e si dimostra un apprezzato punto d'incontro nelle calde giornate estive. Civette, gufi, pulcinelle di mare, orsi, scimmie e foche; ecco alcune delle specie animali che è possibile incrociare nel parco zoologico di Berna. Tra le passeggiate su una piattaforma sopraelevata attraverso la foresta dei bisonti e i tuffi nelle vasche amazzoniche, il parco è un connubio di divertimento e scoperta, adatto a un pubblico di tutte le età. Chi ha la fortuna di capitare a Berna l'ultimo lunedì di novembre, non può certo perdersi il Mercato delle Cipolle! Un mercato annuale diventato ormai una festa popolare. Gran parte dell'assortimento è costituito da cipolle ma si vendono anche tessuti, ornamenti, ceramiche e giocattoli. Le bancarelle si articolano tra le vie principali e secondarie del centro storico superiore, nella Waisenhausplatz e nella Bundesplatz. E come dimenticare che dal 1902 al 1909, Berna fu la dimora di Albert Einstein. La casa in cui alloggiò insieme alla moglie Mileva e il



figlio Hans Albert, è oggi aperta al pubblico e si trova nel cuore del centro storico, alla Kramgasse 49, circa 200 metri sotto la torre dell'orologio. Nell'appartamento al secondo piano sono esposti i mobili d'epoca, i quadri e i testi, presentati con il supporto di moderni sistemi tecnologici.

Il Zentrum Paul Klee è una struttura che si integra col paesaggio, opera dell'architetto

Renzo Piano, e che abbandona i confini del tradizionale museo d'arte, ospitando non solo mostre temporanee ed eventi ma anche rappresentazioni teatrali e seminari, a contorno della collezione più significativa al mondo delle opere di Paul Klee.

🦿 Consigli per l'escursionismo

- Gurten, la montagna di casa, è una destinazione ideale anche per gli sportivi, grazie ai percorsi adatti per dei trail dinamici e gite in mountain bike, sentieri escursionistici da percorrere in tutta tranquillità.

📍 Luoghi di interesse

- Cattedrale in stile tardo gotico
- Palazzo federale, sede del Consiglio Federale e del Parlamento
- Zytglogge con orologio astronomico ornato del 1530
- Parco degli orsi



☁️ Con qualsiasi condizione meteo

- Il Zentrum Paul Klee espone opere dell'importante artista così come interessanti mostre speciali. I visitatori più piccoli possono dare sfogo alla loro immaginazione al museo per bambini Creaviva.
- Il Museo di Storia, simile a un castello, ospita una delle principali collezioni di storia culturale della Svizzera nonché il primo Museo Einstein del mondo.
- Il Museo Alpino Svizzero racconta la storia del mondo alpino svizzero e offre una panoramica divertente sul Cervino, il Bernina e altri numerosi rilievi.
- Barry, il coraggioso San Bernardo, è solo uno dei preferiti dal pubblico del Museo di Storia Naturale. Diverse mostre raccontano la diversità della natura in modo emozionante.
- Westside, il superlativo centro commerciale e spazio per il tempo libero, con la propria fermata della SBahn di Berna Brünnen Westside, vi invita a fare shopping o a rilassarsi nell'oasi balneare e di benessere Bernaqua.
- Il Museo di Comunicazione è adatto per imparare in modo interattivo a qualsiasi età.

💡 Consiglio del Trenino Verde:

Il soffice e delizioso Orsetto alle mandorle bernese, disponibile nelle panetterie Glatz e Reinhard e alla Coop, è un grande classico imperdibile per tutti i golosi.

Biglietti speciali e servizi

Carta giornaliera BLS Trenino Verde

Scoprite la regione tra Domodossola e Berna a un prezzo imbattibile. Con la carta giornaliera BLS Trenino Verde, durante un'intera giornata potete salire e scendere illimitatamente sia dal Trenino Verde delle Alpi sia dai nostri battelli sul lago di Thun. La carta giornaliera BLS Trenino Verde può essere acquistata presso i nostri rivenditori ufficiali* e sul nostro webshop bls.ch/treninoverde

*vedi box verde

Biglietto speciale Lauchernalp

Leggermente al di sopra del limitare del bosco, su una terrazza naturale creata dal ghiacciaio, si trovano gli alpeggi baciati dal sole della Valle di Lötschen incastonata tra le Alpi bernesi e quelle vallesane. Siamo nella regione Jungfrau-Aletsch che è parte del patrimonio mondiale dell'UNESCO: Kummernalp, Hockenalp, Lauchernalp, Weritzalp e Tellialp. Si giunge così alla Lauchernalp partendo dal paese di Wiler, nella Valle di Lötschen, con una funivia che supera un dislivello di 570 metri. Vi è qui un piccolo paesino meta di villeggiatura, con alberghi alpini e chalet. Su entrambi i lati si trovano dei percorsi d'altura panoramici, con un'ampia vista sul Bietschhorn. Seduti su dieci tronchi d'albero, disseminati lungo il percorso che porta alla Fafleralp, ci si ferma per ascoltare i racconti di antiche leggende della Valle di Lötschen. Grazie al biglietto speciale Lauchernalp acquistabile presso i nostri rivenditori ufficiali e sul nostro webshop bls.ch/treninoverde, è incluso il viaggio con il Trenino Verde delle Alpi, l'autobus e la cabinovia per immergersi nel fantastico paesaggio della Lauchernalp.

[Webshop - BLS Biglietto speciale Trenino Verde Lauchernalp 2 giorni - Nuovo abbonamento - BLS SA](#)

Viaggi di gruppo

Presso i nostri rivenditori ufficiali è disponibile una vasta gamma di viaggi di gruppo con l'integrazione del Trenino Verde delle Alpi:

MONIQUE GIROD VIAGGI

Via Briona 30
28845 Domodossola (VB)
Tel. +39 0324 46563
info@girodiviaggi.it
info@treninoverdedellealpi.com
Treninoverdedellealpi.com

ADRASTEIA VIAGGI

Agente Ufficiale Ferrovie Svizzere
Via Pio Rajna 13
23037 Tirano (SO)
Tel. +39 0342 706263
commerciale@treninorosso.it
www.treninorosso.it

IL GIRASOLE VIAGGI

Via V. G. Orsini 16
20147 Milano (LO)
Tel.: +39 02 40091234
+39 02 40090001
+39 02 77331540
info@ilgirasoleviaggi.it
bookingagenzie@ilgirasoleviaggi.it

Info utili

Dove parcheggiare a Domodossola

Alle spalle della stazione è disponibile un parcheggio gratuito
Parcheggio Pubblico di Via Piave
Coordinate satellitari: 46.114346, 8.299076

Vari parcheggi a pagamento si trovano invece in tutta la città di Domodossola oltre che vicino alla stazione ferroviaria.

Il viaggio

Nel tragitto da Domodossola a Briga avrete tempo di pianificare il vostro viaggio nei dettagli in quanto questa tratta è contraddistinta da numerose gallerie. Ma non disperate, dopo Briga il Trenino Verde delle Alpi inizia il suo tour panoramico.

Valuta

In Svizzera l'euro è accettato senza problemi; tuttavia, consigliamo di munirsi prima della partenza di una piccola somma di Franchi Svizzeri, possibilmente in moneta. In alternativa, potete cambiare gli euro presso le biglietterie delle stazioni svizzere che applicano il cambio del giorno senza commissioni. Avere un po' di contanti è utile per lasciare i bagagli in deposito nelle cassette di sicurezza delle stazioni (costo per 5 ore da 4 a 8 Franchi a seconda del numero e del volume dei bagagli), per eventuali piccoli acquisti (giornali, caffè, biglietti trasporti urbani ecc.). In ogni caso tutte le carte di credito sono accettate ovunque. Si suggerisce, inoltre, di pagare in Franchi Svizzeri e non in euro per evitare spese di cambio.

Roaming Dati

Come noto la Svizzera non figura nella lista dei Paesi appartenenti alla cosiddetta zona Europa, in cui gli Stati membri possono utilizzare la loro offerta telefonica all'interno dell'Unione Europea senza pagare tariffe aggiuntive. Ricordatevi quindi di disattivare il roaming dati sui vostri telefoni cellulari.

In alcuni luoghi pubblici, ristoranti e hotel è possibile accedere a delle reti Wi-Fi gratuite oppure acquistare dei pacchetti dati dai vostri operatori telefonici italiani.

Servizi igienici

Sui treni BLS – Trenino Verde delle Alpi sono presenti i servizi igienici. Inoltre, in quasi tutte le stazioni ferroviarie non mancano delle toilette gratuite o a pagamento (ca. 1-2 CHF).

Souvenir

Lungo le fermate del Trenino Verde delle Alpi potrete quasi sempre trovare dei supermercati in cui poter comperare del buon cioccolato svizzero o anche altri prodotti locali.

Nelle cittadine più grandi che si incontrano lungo la tratta del Trenino Verde delle Alpi (Briga, Kandersteg, Thun, Spiez e Berna) trovate anche diversi negozi di souvenir.

Divisione del treno a Spiez

Il Trenino Verde delle Alpi con partenza da Berna vi porta direttamente a Domodossola o Zweisimmen. Il treno viene separato a Spiez. Le due sezioni anteriori del treno viaggiano verso Frutigen-Kandersteg-Goppenstein- Briga-Domodossola, mentre le sezioni posteriori continuano il loro itinerario in direzione Zweisimmen. Pertanto, vi preghiamo di prestare attenzione alle destinazioni del treno non appena salite a bordo. Il nostro personale di servizio è a vostra disposizione e sarà lieto di fornirvi ulteriori informazioni sul concetto di '1 treno - 2 destinazioni'.

Trasporto auto BLS

Per chi preferisce viaggiare in automobile, BLS fornisce il comodo servizio del trasporto auto su treno per spostarsi dal Piemonte verso il vallese e la Svizzera centrale. Si tratta di una soluzione rapida e confortevole che accorcia di 30 minuti il tempo di percorrenza e contribuisce a ridurre l'inquinamento. È inoltre di facile utilizzo: il veicolo si carica in meno di 5 minuti e nel tragitto, circa 20 minuti da Iselle di Trasquera a Briga, ci si può rilassare stando comodamente seduti nella propria automobile. Da Briga, in meno di un'ora, è poi possibile raggiungere le destinazioni turistiche di Zermatt, Saas-Fee e Cran-Montana. I punti di imbarco delle navette ferroviarie sono agevolmente connessi alle strade locali.

[Trasporto veicoli BLS - Direttamente in Vallese e al nord - BLS SA](#)

Prenotazione posto a sedere

Passeggeri individuali

Per i passeggeri individuali non è necessario riservare i posti a sedere.

Gruppi

Per i gruppi di 10 o più persone, è obbligatoria la prenotazione per l'intero viaggio (treno, autobus o nave) e solitamente è gratuita.

Sul Trenino Verde delle Alpi, i vostri posti saranno riservati e il treno sarà affisso di conseguenza. Le prenotazioni di gruppo possono essere effettuate tramite uno dei nostri rivenditori ufficiali (vedi pagina 89).

Carico di biciclette

Potete portare la vostra bicicletta sul Trenino Verde delle Alpi. Cercate le porte contrassegnate da una bicicletta bianca, all'interno di questa zona si trovano i ganci per biciclette e le cinghie così da garantire un trasporto sicuro. Attenzione: il caricamento self-service delle biciclette è a pagamento e non è consentito per gruppi di 10 o più persone (deve essere registrata come bagaglio).

[Biglietti - Biglietto bici - BLS SA](#)

Noleggio di biciclette

A Berna, Thun, Kandersteg, e Briga è possibile noleggiare una bicicletta direttamente in stazione. Vi consigliamo di fare una prenotazione online in anticipo.

[Rent a Bike AG :: Velotouren, Velos, Velo mieten, Herzrouten, Slow up, Ebike, E-Bike](#)

Viaggiatori con disabilità

I pratici ingressi per accedere al Trenino Verde delle Alpi facilitano la salita e la discesa. Le stazioni di Thun, Spiez, Mülenen, Frutigen e Briga hanno piattaforme rialzate con accesso senza gradini. In ogni treno è prevista una porta con un gradino scorrevole adatto all'entrata e all'uscita della sedia a rotelle. Questa porta è contrassegnata da una sedia a rotelle bianca. A Berna, Münsingen, Thun, Spiez, Frutigen, Kandersteg, Goppenstein e Briga, potete anche chiamare il numero +41 (0)800 007 102 fino a un'ora prima della partenza per richiedere assistenza per salire e scendere dal treno.

Attenzione: condizioni valide solo su territorio svizzero. Informarsi separatamente per le stazioni su solo italiano.

[Informazioni per i passeggeri - Viaggiatori disabili - BLS SA](#)

Servizio oggetti smarriti

Avete perso o dimenticato qualcosa sul treno o alla stazione? Basta presentare una denuncia di smarrimento al punto vendita dei trasporti pubblici più vicino (tassa CHF 15.-) o fare una denuncia di smarrimento su Internet (gratis). La BLS è collegata al servizio oggetti smarriti delle FFS, che permette una ricerca completa in tutta la Svizzera. Se avete perduto qualcosa di prezioso o importante, vi consigliamo di aprire una segnalazione. Questo consentirà una ricerca immediata sui treni, negli autobus e nelle stazioni in cui vi è un punto vendita dei trasporti pubblici (tassa CHF 50.-).

Panoramica | Aiuto e contatto FFS (sbb.ch)

Entusiasti o delusi:

Il servizio clienti della BLS è a vostra disposizione

Contattateci per telefono o per iscritto. I nostri specialisti saranno lieti di aiutarvi. Cordialità, rapidità e competenza.

BLS AG
Genfergasse 11
CH-3001 Bern
Tel. +41 (0)58 327 31 32
(Lunedì-Venerdì, 7:00 - 19:00)
[bls.ch/contact](https://www.bls.ch/contact)



FB www.facebook.com/treninoverdealpi



IG [instagram.com/iltreninoverdedellealpi](https://www.instagram.com/iltreninoverdedellealpi)

#trenoconvista #treninoverdedellealpi

Sali e scendi dai nostri treni e battelli.
Scopri di più su bls.ch/treninoverde